



Direzione Didattica di Fidenza^a

Via XXV Aprile, 24

43036 Fidenza – PR

e-mail: pree07500b@istruzione.it

tel. 0524/523687

fax 0524/528385

posta certificata: PREE07500B@pec.istruzione.it

codice fiscale: 91014010341– codice univoco fornitori: UFOUQB- sito Internet: www.ddfidenza.edu.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO DELLA DIREZIONE DIDATTICA DI FIDENZA

RESPONSABILE: DIRIGENTE SCOLASTICO LORENZA PELLEGRINI

COMPOSIZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Nome	Ruolo
Lorenza Pellegrini	Dirigente Scolastico
Maria Meccariello	Collaboratore del Dirigente Scolastico, Docente
Giordana Tricò	FS, Docente

Rita Marchignoli	FS, Docente, AD
Antonietta Vastola	FS, Docente
Francesca Maria Gurnari	Referente di plesso, Docente

NB IL NUCLEO DI VALUTAZIONE HA SUBITO CAMBIAMENTI NEL CORSO DEL TRIENNIO

PRIMA SEZIONE

In questa sezione si fa riferimento al P.O.F. nella versione approvata il 28 ottobre 2015, a quanto elaborato nel R.A.V., al PTOF 2016/2019 approvato il 20 gennaio 2016, aggiornato il 25 ottobre 2017 e il 24 ottobre 2018.

Caratteristiche del contesto interno ed esterno.

La Direzione Didattica di Fidenza assorbe una buona parte dei bambini del Comune di Fidenza, nella cui area operano anche scuole dell'infanzia private e scuole primarie paritarie: la Scuola primaria "Canossa", la Scuola primaria "Il Seme", la Scuola steineriana. Da rilevare anche la presenza di una scuola primaria paritaria in comune limitrofo (Salsomaggiore Terme).

La scuola comprende quattro plessi di Scuola dell'Infanzia (Rodari, Don Milani, Maria Magnani, Lodesana) e tre di Scuola Primaria (Collodi, De Amicis, Ongaro) per un totale di 1339 alunni di cui 128 stranieri frequentanti la Scuola dell'Infanzia e 304 frequentanti la Scuola Primaria, provenienti principalmente da Marocco, Romania e Moldavia.

Il contesto territoriale registra aspetti che hanno assunto rilevanza sempre maggiore, come il fenomeno ormai consolidato dell'immigrazione. All'interno della scuola convivono situazioni differenti, si passa da situazioni di disagio socio economico a situazioni di benessere.

Questa composizione del "tessuto scolastico" può essere vista come una buona opportunità in cui la scuola può assumere il ruolo di "mediatore".

Si tratta di una sfida complessa, condotta fino ad adesso con buoni risultati grazie al grande lavoro di chi si è impegnato in questo delicato compito.

2

Per quanto riguarda gli studenti stranieri, la suddivisione degli alunni nelle varie classi, da sei anni a questa parte, ha tenuto conto di quanto previsto dalla normativa attualmente in vigore (tetto del 30% degli alunni stranieri) in quanto, in collaborazione con l'Ente locale che ha assicurato il trasporto "da plesso a plesso", si è avviato un massiccio lavoro di redistribuzione degli alunni nei vari plessi (quattro dell'infanzia e tre della primaria), per cercare di raggiungere un'equa distribuzione e non ricorrere, come in passato, al sistematico utilizzo della "deroga". Per le classi/sezioni che non rispettano detti parametri, principalmente le classi di quarta e di quinta, è stata richiesta deroga ai sensi della normativa vigente.

La presenza di alunni appartenenti a nazionalità e culture diverse richiede una particolare attenzione all'integrazione e all'interazione socio-culturale, al fine di "valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni studente" (Indicazioni Nazionali 2012) per cui la scuola è impegnata da tempo ad attivare iniziative e progetti organizzativi-didattici e a potenziare il rapporto con le "agenzie" del territorio.

Questa collaborazione è atta a

- rimuovere ostacoli
- a favorire una cultura dell'accoglienza e dello scambio culturale

Con l'intento di

- promuovere lo sviluppo di personalità equilibrate e con capacità critiche aperte alle tematiche globali;
- costruire un percorso unitario e progressivo che parte dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di primo grado;
- favorire il dialogo con le famiglie;

3

- fornire adeguate e costanti informazioni sull'evoluzione del percorso scolastico dei singoli alunni

in quanto i continui mutamenti che si verificano nel campo sociale, della comunicazione e dei valori hanno portato a una rapida trasformazione dei rapporti relazionali all'interno della famiglia e della comunità, generando nuovi bisogni e urgenze educative - formative che hanno stimolato un confronto sul concetto di "educazione", al fine di promuovere nei bambini la graduale partecipazione alle attività della propria comunità.

In tale contesto, la nostra scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere" (Indicazioni Nazionali 2012).

Fondamentale è il concetto di "Centralità della persona", che trova nella scuola un fondamentale riferimento e un significativo luogo di opportunità.

In tal modo le scelte operative approvate dall'Istituto tengono conto del clima relazionale, dei ritmi e dei processi di apprendimento con particolare attenzione alla motivazione e al piacere di apprendere, all'accoglienza, all'integrazione e alle relazioni interpersonali fra tutti i componenti della comunità scolastica, già a iniziare dalla scuola dell'infanzia, che ha la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e del senso di cittadinanza, tutte "azioni" che quotidianamente vengono messe in atto nella nostra scuola, in sinergia con le famiglie, ponendo le basi degli apprendimenti futuri nella scuola primaria.

La scuola si impegna a perseguire la costante revisione dei servizi erogati, attraverso monitoraggi periodici e rimodulazione dei percorsi, adeguandoli alle esigenze formative.

SECONDA SEZIONE

Il. 1 I vincoli più significativi sono dati:

- a) Dalla provenienza socio economica e culturale di parte degli alunni con difficoltà di comunicazione dovuta alle differenti lingue ed etnie presenti nel territorio, ivi compresa l'alta presenza di alunni "nuovi italiani" (Zoletti 2012) che non possono essere considerati italofoni in quanto utilizzano l'italiano come lingua 2.;

- b) Dalle risorse umane non sufficienti a fronteggiare le emergenze linguistiche. Il processo “di svolta” si è parzialmente innescato dopo l’attuale riforma in relazione alle risorse umane e finanziarie assegnate (per quanto riguarda le risorse umane si veda, in particolare, la sezione del PTOF relativa alle richieste di personale dell’Organico dell’Autonomia, per quanto concerne le risorse finanziarie, si veda, in particolare, quanto declinato nelle priorità strategiche, in particolare nella seconda parte);
- c) Dalla distribuzione degli alunni non equamente suddivisa tra i vari plessi, a causa della diversa dislocazione degli stessi nel territorio comunale, con sfioramento dei parametri del tetto del 30%, in 26 classi su 40 (12 nel plesso del centro storico, 9 e 5 in plessi periferici); tale sfioramento è tuttavia anche “fisiologico”, dato l’elevato numero di alunni stranieri;
- d) Dalla mancata collaborazione che talvolta si riscontra con alcune famiglie, che non si presentano nemmeno se più volte sollecitate e convocate, telefonicamente o per iscritto, ai colloqui con i docenti, né si rapportano a livello di comunicazioni scuola-famiglia sul diario scolastico, con richieste di feedback da parte dei docenti che, nella maggior parte dei casi, rimangono inevase.

II. 2 Le opportunità più significative sono date:

- a) dalla stabilità del corpo docente che risulta essere per la maggior parte con contratto a tempo indeterminato e con caratteristiche tali da favorire una programmazione pluriennale e la progettazione di un curriculum sempre più aderente alle Indicazioni Nazionali;
- b) dalla possibilità di interagire proficuamente, considerato il lavoro avviato a partire dall’a.s. 2014/2015, con la Scuola Secondaria di Primo Grado Zani nell’ottica della collaborazione (attività di verticalizzazione, attività comuni con gli alunni, redazione di progetti per

partecipazione in rete a bandi e/o avvisi, ecc...) e con le scuole secondarie di secondo grado (attività comuni, con alunni del secondo grado impiegati in veste di tutor, redazione di progetti per la partecipazione in rete a bandi e/o avvisi, stipula di convenzioni, ecc...);

d) dall'interesse che la collaborazione fra la progettualità della scuola e altri Enti e Istituzioni scolastiche riesce a suscitare per alunni, gruppi di genitori e territorio così come hanno mostrato e continuano a rivelare le attività svolte in collaborazione con i vari interlocutori presenti sul territorio.

Tali occasioni di fatto danno luogo a processi virtuosi, favorendo il successo formativo degli alunni e attirando l'attenzione degli stakeholder verso alcune linee fondanti della nostra progettazione e verso alcune competenze chiave di cittadinanza che la scuola ha posto alle basi della sua azione educativa.

Punti di forza in relazione al punto d)

- Accordi di rete
- Rapporti con Enti locali, uffici istituzionali e associazioni del territorio

Oltre alle scuole con le quali si attuano accordi di rete (vedi sezione Priorità strategiche), sul territorio sono presenti anche altre strutture ed Enti con cui la scuola collabora e a cui fa riferimento nell'ambito del proprio percorso educativo:

- Parchi: Taro e Stirone
- Aziende
- Fattorie didattiche
- Teatro
- Biblioteca Comunale
- Museo Risorgimento
- Museo dei fossili
- Auditorium Orsoline
- Centro Culturale San Michele
- Centro Giovanile
- Associazioni di Volontariato
- Enti Istituzionali

- Associazione Anziani
- Lega del filo d'oro
- Casa Protetta
- Associazione dei Popoli
- Infrastrutture sportive
- Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea di Parma
- Associazione "Do Re Miusic" di Busseto

Punti di debolezza

- Il tessuto sociale è caratterizzato da una forte presenza migratoria e nel processo di integrazione talvolta si incontrano difficoltà
- Un numero sempre più considerevole di famiglie, italiane e non, per far fronte alle varie "emergenze", è seguito da Servizi Sociali e/o Associazioni di volontariato.
- Non sempre risulta immediato e diretto l'approccio informativo e colloquiale tra famiglie e docenti.

TERZA SEZIONE

III. 1 Idea guida del Piano di Miglioramento

L'idea guida che ispira il piano di miglioramento è la promozione del lavoro di équipe, favorita come già sottolineato dalla stabilità del corpo docenti, capace di determinare scelte operative tese a instaurare un clima relazionale - collaborativo, che tenga conto dei ritmi e dei processi di apprendimento, con particolare attenzione al percorso individuale, alla motivazione e al piacere di apprendere.

Per il perseguimento di questo obiettivo, un ruolo importante viene rivestito dalla formazione, in tutte le sue varie accezioni, ivi compreso lo scambio di "buone pratiche". A questo proposito, per il prossimo triennio si prevede di valorizzare e incentivare i docenti disponibili ad attivare azioni di formazione e autoformazione mediante il confronto con i colleghi, la produzione di materiali didattici, la condivisione e la diffusione di buone pratiche.

Per quanto riguarda il lavoro di équipe, esso ha trovato, ai fini del miglioramento, una forma di concretizzazione nella stesura del RAV, parte imprescindibile del PDM. Nel rimandare al documento integrale, qui se ne evidenziano, per sommi capi, alcuni aspetti:

III. 2 Il Rapporto di autovalutazione

A decorrere dall'anno scolastico 2014/2015, con l'avvio, a livello nazionale, del SNV, tutte le scuole hanno iniziato un percorso volto a progettare una serie di azioni di miglioramento per gli esiti degli studenti.

La prima fase operativa ha avuto luogo nei primi mesi del 2015, con la compilazione del "Questionario scuola" approntato dall'INVALSI.

Successivamente è stato nominato il "**Nucleo di autovalutazione**", formato dal Dirigente Scolastico e da sei docenti - nucleo che si è avvalso della collaborazione dei membri del Collegio docenti - ed è stato predisposto il **RAV (Rapporto di Autovalutazione)**.

Il Nucleo di Autovalutazione ha individuato, quali priorità di miglioramento:

1. **Risultati delle prove standardizzate nazionali**
2. **Risultati a distanza.**

La scuola, infatti, come indicato dal R. A. V., si colloca in un livello intermedio tra la valutazione "con qualche criticità" e la valutazione "positiva", in quanto il punteggio di italiano e matematica della scuola alle **prove INVALSI** è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile nelle classi seconde, ma talvolta inferiore nelle classi quinte. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica, comparata alle altre medie di riferimento, è in prevalenza più bassa nelle classi seconde (rispetto alle quinte), e la varianza delle classi è abbastanza significativa.

Si è scelto di assegnare il valore "4" "con qualche criticità" alla voce "**Risultati a distanza**" in relazione al fatto che:

- i dati non vengono sistematicamente raccolti, ma sono attinti da informazioni generali (es. incontri di continuità avviati per la prima volta negli ultimi due anni scolastici)
- gli esiti di alcuni degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado statale talvolta "curvano" in una fascia di valutazione più bassa (informazioni reperite nel corso degli incontri di continuità, ma non suffragate da esaustivo monitoraggio) o non conseguono la promozione: tutto questo potrebbe significare una diversa modalità di costruzione degli indicatori relativi alla valutazione da parte delle due scuole.

Si indicano, di seguito, **priorità, traguardi e processi** del triennio:

1. RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA': Migliorare i risultati delle prove INVALSI di italiano e matematica nelle classi quinte. **TRAGUARDI**: Equiparare i risultati di matematica delle prove di quinta ai livelli nazionali. Portare tutte le classi di italiano in linea con i risultati delle prove INVALSI della regione Emilia Romagna e dell'area Nord Est.

PRIORITA': Diminuire la varianza tra le classi nelle prove Invalsi. **TRAGUARDI**: Armonizzare i risultati delle classi. Migliorare la distribuzione dell'utenza nelle classi e nei plessi della Direzione Didattica.

2. RISULTATI A DISTANZA

PRIORITA': Promuovere occasioni di confronto e scambio di "buone pratiche" tra docenti di Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado. **TRAGUARDI**: diminuire il numero delle ripetenze del primo anno della Scuola Secondaria di primo grado.

PRIORITA': effettuare revisione condivisa dei criteri di valutazione esistenti a partire dai traguardi di competenza attesi. **TRAGUARDI**: condividere obiettivi, metodi e strumenti al fine del raggiungimento delle competenze attese

PROCESSI

Per quanto concerne le **prove Invalsi**, gli **obiettivi di processo** possono contribuire al raggiungimento delle priorità, in quanto l'attività a classi aperte con gruppi di livello, compatibilmente con l'orario scolastico e la suddivisione delle classi nei vari plessi, può dare modo di formare gruppi di alunni su cui effettuare azioni mirate di recupero e potenziamento. L'identificazione di punti deboli può dar corso, una volta effettuata la "diagnosi", ad azioni di miglioramento, che possono avere buon esito attraverso l'implementazione delle prove comuni, la riunione in gruppi di lavoro e l'attività di formazione. Tali azioni, unitamente a una miglior distribuzione degli alunni nei plessi, possono anche far diminuire la varianza nelle classi.

Per quanto riguarda i **risultati a distanza**, gli obiettivi di processo sono volti a far consolidare esperienze di collaborazione e scambio con la Scuola Secondaria di Primo Grado e il maggior raccordo tra gli ordini di scuola può contribuire a diminuire il numero delle ripetenze nella prima classe della secondaria (n. 95 nei sei anni considerati di "partenza" per i futuri raffronti - dall'a.s. 2009/2010 all'a.s. 2014/2015, media annuale n. 16); n. 12 nel primo anno monitorato ai fini del miglioramento (2015/2016), con una diminuzione, e di conseguenza un **miglioramento**, rispetto alla media considerata, di n. 4 unità.

NB per aggiornamenti vedi sezione “Aggiornamenti ottobre 2018”.

Gli obiettivi declinati nel RAV e gli obiettivi strategici di cui al comma 7 della L. 107/2015 possono essere perseguiti con le seguenti azioni:

- promuovere e integrare il curricolo verticale già abbozzato, attraverso attività di interscambio con la Scuola dell’Infanzia e con la Scuola Secondaria di Primo Grado Zani, anche attraverso accordi di rete;
- collaborare in progetti, anche in rete, con la Scuola Secondaria di Primo Grado Zani e gli IC del territorio per la condivisione di servizi, l’acquisizione di beni e servizi, l’arricchimento dell’offerta formativa, la realizzazione di attività progettuali;
- collaborare in progetti, anche in rete, con le scuole secondarie di secondo grado del territorio al fine di promuovere apprendimenti significativi e per competenze e, così come con le scuole del primo ciclo, per la condivisione di servizi, l’acquisizione di beni e servizi, l’arricchimento dell’offerta formativa, la realizzazione di attività progettuali;
- attivare in modo sempre più sistematico e costruttivo i gruppi disciplinari per la creazione di nuovi strumenti per la progettazione delle prove comuni e delle azioni didattiche finalizzate a diminuire la varianza fra le classi;
- inserire nella programmazione curricolare percorsi rivolti ad alunni con eccellenti disponibilità di apprendimento;
- utilizzare forme di flessibilità didattica e organizzativa, compatibilmente con le risorse assegnate
- promuovere lo star bene a scuola e l’apprendimento attraverso la cura degli ambienti, l’adeguata predisposizione degli spazi e una corretta e dinamica gestione del tempo scolastico;
- motivare i bambini a diventare “soggetti attivi” della propria crescita, che, nella relazione con i compagni e con gli insegnanti, costruiscono conoscenze e abilità, sviluppano e acquisiscono competenze, riescono a valorizzare i punti di forza e a migliorare eventuali criticità;
- favorire l’idea della scuola come spazio aperto al territorio, luogo e strumento di cittadinanza attiva, rete di esperienze e opportunità, che include le famiglie nella progettazione
- mirare a una progettualità che si possa manifestare attraverso varie forme, ivi compresa la partecipazione a bandi, avvisi, concorsi, attività laboratoriali capaci di migliorare l’ambiente di apprendimento e stimolare il piacere di apprendere.

Queste finalità, che devono orientare l’azione della scuola per il prossimo triennio, sottolineano la centralità della relazione nel compito educativo, che viene condotto da tutte le componenti del sistema scolastico, in interrelazione con le famiglie.

Per realizzare l'inclusione, il gruppo di miglioramento ha seguito l'idea di dare importanza alla relazione interpersonale al fine di creare un ambiente scolastico positivo, formando una comunità di apprendimento costantemente al passo con le innovazioni tecnologiche, metodologiche e normative e capace di lavorare in team.

Gli **obiettivi operativi** possono essere presentati nel seguente elenco:

- elaborare un piano atto a garantire l'omogeneità tra le classi e maggiore coordinamento tra gli insegnanti nella progettazione delle attività e delle prove per misurare gli esiti
- promuovere attività mirate ad abbassare l'influenza del background familiare prevedendo la collaborazione con enti locali e famiglie.
- promuovere attività mirate ad abbassare la varianza fra classi e migliorare l'ambiente di apprendimento
- promuovere la valorizzazione della collaborazione professionale,
- introdurre e/o potenziare innovazioni metodologiche e didattiche atte a implementare gli assi portanti trasversali delle diverse discipline attuando gradualmente azioni legate al PNSD
- utilizzare l'organico potenziato sia per la copertura di supplenze brevi sia per attività progettuali a classi aperte e per gruppi di livello
- valorizzare e incentivare gli insegnanti disponibili ad attivare azioni di formazione e autoformazione mediante il confronto con i colleghi, la produzione di materiali didattici, la condivisione e la diffusione di buone pratiche.

Gli elementi di forza dell'idea guida si possono così sintetizzare:

Elaborazione di un curriculum verticale a partire dalle Indicazioni nazionali (2012) in tutte le discipline: in considerazione del fatto che la scuola non è un Istituto comprensivo, il Dirigente Scolastico ha promosso un'azione di programmazione organica e integrata tra la Direzione Didattica e la Scuola Secondaria di Primo Grado Zani a partire dall'anno 2014-2015.

In particolare, gli insegnanti dei due ordini di scuola si sono incontrati periodicamente, predisponendo in prima battuta unità di apprendimento verticali. Successivamente - grazie all'elaborazione (nell'anno scolastico 2015/2016, in rete con altre due istituzioni scolastiche, del progetto biennale assegnatario di finanziamento relativamente al bando "Creativity in Education") verrà costruito, negli aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, attraverso gruppi di lavoro, un curriculum per competenze, partendo da matematica e inglese.

Allo stesso modo, vi sono momenti di interscambio anche tra nidi e scuola dell'Infanzia e tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.

Incremento del numero di docenti e del numero di ore dedicate all'aggiornamento e alla formazione nelle aree dell'inclusione (benessere a scuola), delle TIC (aggiornamento didattica alla luce delle esigenze dell'utenza) e delle scelte curriculari (curricolo verticale), finalizzate all'instaurazione di un ambiente di apprendimento dinamico e collaborativo.

Riunione periodica della Commissione PdM al fine di monitorare i percorsi ed eventualmente ricalibrare le azioni per ottenere i miglioramenti attesi.

Introduzione della nuova figura dell'Animatore Digitale, che dovrà accompagnare, attraverso graduali step, il processo di digitalizzazione in attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Il PNSD è una delle linee di azione della legge 107 e prevede, in particolare, il miglioramento delle dotazioni hardware, l'effettuazione di specifiche attività didattiche, la formazione dei docenti. Il ruolo dell'Animatore Digitale sarà quello di organizzare corsi di formazione per i docenti sulla didattica innovativa e sull'utilizzo delle TIC in classe.

AGGIORNAMENTI OTTOBRE 2018

SINTESI DEI RISULTATI DEL RAV

Il Rapporto di Autovalutazione di Istituto (RAV) è stato ultimato il 29 giugno 2018 da parte del Nucleo di Autovalutazione. Dall'analisi del RAV, anche attraverso i dati messi a disposizione dal MIUR e dall'ISTAT, emerge un profilo della scuola che presenta aspetti diversificati.

In particolare, nelle singole aree di interesse, è stato rilevato quanto segue:

- I risultati delle prove Invalsi a livello di Istituto sono mediamente buoni, pur con significativa e fisiologica varianza di risultati nelle classi dovuta alla difficoltà di distribuzione degli alunni nei plessi, nonostante gli interventi messi in atto negli ultimi anni, che la scuola continua con perseveranza ad attuare.
- Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate in relazione al processo di crescita. La maggior parte degli alunni riesce a interiorizzare le regole di comportamento, con un processo che viene costruito a partire dalla scuola dell'infanzia.
- L'organizzazione di spazi e tempi risponde, compatibilmente con le risorse, alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, laddove presenti, e la biblioteca sono usati dagli alunni.

- Non esiste abbandono scolastico, le situazioni di eventuale criticità vengono costantemente monitorate e, nel caso, sono immediatamente adottate le procedure previste dalla normativa.
- La scuola già da diversi anni si è attivata per favorire al meglio l'inclusione e l'integrazione, sperimentando e affinando nuove metodologie e strumenti di lavoro.

Le scelte educative adottate sono coerenti con l'allocazione delle risorse economiche e le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola, in relazione all'assunto "Una scuola senza confini dove la quotidianità è un'avventura straordinaria". Molti progetti, che sono stati realizzati spesso a costo minimo, hanno tenuto conto dei bisogni e dei processi di crescita dei bambini, rinforzando abilità e competenze e promuovendo l'autostima, la collaborazione e lo spirito di gruppo. La scuola ha definito la missione e le priorità mediante il PTOF e i criteri di assegnazione dei fondi ai progetti, queste finalità sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

- L'Istituto, nell'ultimo anno, grazie ai vari progetti effettuati, ha ottenuto importanti riconoscimenti che hanno anche travalicato l'ambito territoriale.

Ricordiamo, in particolare, la partecipazione come delegazione alla Cerimonia di inaugurazione dell'a.s. 2017/2018 a Taranto, e dell'a.s. 2018/2019 all'Isola d'Elba (con primo posto ottenuto nella fase regionale), alla presenza del Presidente della Repubblica, il primo posto nel Concorso nazionale I giovani ricordano la Shoah, con premiazione al Quirinale, il primo posto nel concorso per il disegno sui 70 anni della Costituzione con visita al Senato e premiazione presso la Libreria del Senato a Roma, l'inserimento in posizione utile in graduatoria al fine dell'ottenimento di un cofinanziamento dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna per un

progetto, "S-confinati confini", che prevede attività laboratoriali, viaggio istituzionale in Europa per un gruppo di alunni delle classi quinte da effettuarsi nel 2019 a Strasburgo, Colmar e Memoriale Alsazia Mosella, evento di restituzione.

- Le forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione come i questionari e le schede di valutazione finale, utilizzate dalla scuola, si sono rivelate strumento funzionale e indispensabile per l'autovalutazione costruttiva e hanno costituito un indice per la misurazione della soddisfazione dell'utenza e delle risorse umane interne, anche se è auspicabile una maggiore "risposta", in termini di compilazione, da parte delle famiglie.

- Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono stati individuati chiaramente e funzionali all'organizzazione. Il personale è stato valorizzato in base alle competenze, alla predisposizione e alla disponibilità e, nell'assegnazione degli incarichi, si è tenuto conto delle competenze possedute.

- L'Istituto è riuscito a reperire finanziamenti aggiuntivi, oltre a quelli provenienti dal MIUR, per investirli nel consolidamento della propria missione. Passi significativi sono stati compiuti, in particolare, negli ultimi anni, con la partecipazione a numerosi bandi, singolarmente o in rete: ciò ha portato a un importanti risultati con l'ottenimento di ulteriori finanziamenti.

- Sono state realizzate, compatibilmente con le risorse, iniziative formative per gli insegnanti rispondendo alle esigenze declinate in sede di collegio docenti o diffondendo informazioni sulle proposte di altre scuole e/o enti. A questo proposito vi è altresì da rilevare come, dall'a. s. 2016/2017, sia attivo l'accordo di rete in sede di scuole dell'Ambito XIII, funzionale per la razionalizzazione delle attività di formazione, mentre il personale di segreteria segue corsi in modalità presenza o in piattaforma.
- La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni proficue con soggetti esterni, coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative e raccoglie eventuali suggerimenti.

Nello specifico:

a) PROVE INVALSI: I risultati, in particolare riguardo alla varianza nelle classi, hanno talvolta risentito (come sopra esplicitato) della non armonica distribuzione degli alunni nei tre plessi della scuola primaria, criticità a cui si tenta di ovviare, da qualche anno a questa parte, cercando di effettuare, nel rispetto dei criteri, una più equa distribuzione degli alunni, anche se l'operazione non sempre è condivisa dalle famiglie che talvolta, in caso di assegnazione a plesso "non gradito", si rivolgono a istituzioni paritarie presenti nel territorio. Si continuerà pertanto, compatibilmente con le possibilità, a tenere presente questa priorità, che ha già dato dei frutti.

Obiettivo costante è, in ogni caso, il miglioramento dei risultati che, nel 2018 (vedi sotto) si è particolarmente riscontrato nelle classi quinte.

b) RISULTATI A DISTANZA Negli ultimi otto anni il numero degli alunni ripetenti delle classi prime della Scuola Secondaria di Primo Grado è stato pari a 120 (media di n. 15 studenti per anno): lavorare in maggior raccordo con la Scuola Secondaria in termini di competenze attese, scambio di buone pratiche e revisione dei criteri di valutazione può favorire il successo formativo degli alunni. I risultati 2016/2017 e 2017/2018 hanno visto una diminuzione delle ripetenze alla Scuola Secondaria di Primo Grado (n. 11 in entrambi gli anni): si continuerà pertanto a perseguire la priorità di abbassare la media.

Per quanto concerne le prove Invalsi, gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità, in quanto l'attività con gruppi di livello, compatibilmente con l'orario scolastico e la suddivisione delle classi nei vari plessi, può dare modo di formare gruppi di alunni su cui effettuare azioni mirate di recupero e potenziamento. L'identificazione di punti deboli può dar corso, una volta effettuata la "diagnosi", ad azioni di miglioramento, che possono avere buon esito attraverso l'implementazione delle prove comuni, la riunione in gruppi di lavoro e l'attività di formazione. Tali azioni, unitamente a una miglior distribuzione degli alunni nei plessi, possono anche far diminuire la varianza nelle classi.

- Per quanto riguarda i risultati a distanza, gli obiettivi di processo sono volti a far consolidare esperienze di collaborazione e scambio con la Scuola Secondaria di Primo grado e il maggior raccordo tra gli ordini di scuola può contribuire a diminuire il numero delle ripetenze nella prima classe della secondaria. A questo proposito si evidenzia come passi molto significativi siano stati effettuati negli ultimi anni (vedi sopra).

ANALISI DATI INVALSI 2018

CLASSI QUINTE

I punteggi generali in ITALIANO (64,4) sono sopra la media in EMILIA ROMAGNA (d'ora in poi ER: 62,8) così come per NORD EST (d'ora in poi NE: 62,6) e ITALIA (d'ora in poi I: 61,3).

Analizzando i dati delle singole classi troviamo, rispettivamente, n. 4 classi al di sopra della media, n. 3 al di sotto e n. 1 in media; non si evidenziano valori tendenzialmente più bassi per le classi a TN come negli anni precedenti. Da rilevare che due classi con i punteggi più alti evidenziano cheating più alti rispetto alla media.

I punteggi generali in MATEMATICA (56,9) sono più alti rispetto a ER (50,1), NE(51) e I (49,2).

Analizzando i dati delle singole classi troviamo, rispettivamente, n. 4 classi al di sopra della media, n. 2 al di sotto e n. 2 in media per ER e NE; non si evidenziano valori tendenzialmente più bassi per le classi a TN come negli anni precedenti, i valori di cheating evidenziano valori più alti per quasi tutte le classi con buoni risultati, mentre una classe ha un cheating fuori range con valori molto elevati.

I punteggi generali in INGLESE Reading (79,5) sono nella media rispetto ai valori per ER (80,1), NE (80,3) e al di sopra della media nazionale I (78,4).

Analizzando i dati delle singole classi troviamo, rispettivamente, n. 5 classi al di sopra della media, n. 3 al di sotto mentre i valori di cheating sono pari quasi a zero.

I punteggi generali in INGLESE Listening (71,9) sono più alti rispetto a tutti i valori per ER (67,9), NE (68,7) e I (64,4).

Analizzando i dati delle singole classi troviamo, rispettivamente, n. 5 classi al di sopra della media, n. 2 al di sotto e n. 1 in media per ER e NE; qui i valori di cheating sono più alti rispetto a "Reading", in particolare in una classe.

Dettagli prove

Dettaglio argomenti di ITALIANO

- al di sopra della media (67,6) rispetto al Testo narrativo la cui media nazionale è I (65,2)
- al di sopra della media (54,5) rispetto al Testo espositivo la cui media nazionale è I (51,8)
- al di sopra della media per Riflessione sulla lingua 67,3 contro 63 dato I
- nel complesso, i risultati sono al di sopra della media con 64,4 contro i 61,3 dato I.

Nella tabella dei soli nativi la scuola si posiziona con un punteggio di + n. 4 punti per quanto riguarda il Testo narrativo, di + n. 7 punti sul Testo espositivo, di + n. 10 punti per la Riflessione sulla lingua.

Dati complessivi: 69,4 rispetto al 62,6 nazionale.

Nella tabella solo regolari, per il testo narrativo ed espositivo il punteggio è di circa + n. 3 punti, + n. 5 punti per la riflessione sulla lingua.

Dati complessivi: 65,3 rispetto al 61,9 nazionale.

Dettaglio argomenti di MATEMATICA

In tutti i dati degli Ambiti la scuola si posiziona al di sopra della media, in particolare:

-Nei dettagli numeri + n. 7 punti, dati - previsioni + n. 4 punti, spazio e figure + n. 9 punti e + n. 13 punti per relazioni- funzioni

Dati complessivi: 56,9 rispetto al 49,2 nazionale.

Nei dati delle dimensioni la scuola si posiziona al di sopra dei valori nazionali in tutti gli ambiti: “conoscere” e “risolvere problemi” + n. 8 punti; “argomentare” + n. 6 punti

Dati complessivi: 56,9 rispetto al 49,2 nazionale.

Nella tabella dei soli nativi – Ambiti, la scuola si posiziona con un valore di + 9 punti rispetto al valore I per quanto riguarda i numeri.

Per dati e previsioni, spazio e figure e relazioni - funzioni, si posiziona al di sopra del dato nazionale rispettivamente di + n.6 + n. 10 e + n. 13 punti.

Dati complessivi: 59,7 rispetto al 50,1 nazionale.

Nelle dimensioni – soli nativi i valori si posizionano al di sopra della media nazionale: “conoscere” + n. 10 punti, “risolvere problemi” + n. 10 punti e “argomentare” + n. 6 punti.

Dati complessivi: 59,7 rispetto al 50,1 nazionale.

Nella tabella solo regolari – Ambiti la scuola si posiziona al di sopra della media in tutti i dati: per “numeri” + n. 10 punti, per “dati - previsioni” + n. 3 punti, per “spazio figure e relazioni” + n. 13 punti.

Dati complessivi: 57,2 rispetto al 49,6 nazionale.

Risultati simili si rilevano per solo regolari- Dimensioni, tutti al di sopra della media: “conoscere” + n. 8 punti, “risolvere problemi” + n. 7 punti, “argomentare” + n.5 punti.

Dati complessivi: 57,2 rispetto al 49,6 nazionale.

Distribuzione studenti

ITALIANO - Dalle tabelle si evidenziano classi con eque distribuzioni sui vari livelli, tranne due classi con un numero elevato di studenti di livello 5 (livello basso).

Gli studenti di livello 1 (livello alto) sono in media in meno rispetto alla media nazionale di n. 3 punti percentuali (21% rispetto al 24% dell'I e il 21% del NE) mentre sono di più gli studenti del livello 5, circa il 30% rispetto al 24% dell'I e al 25% del NE.

MATEMATICA - Dalle tabelle si evidenzia una classe con tutti gli studenti al livello 1 e alcune con molti al livello 5.

Gli studenti di livello 1 sono in media in meno rispetto alla media nazionale di n. 8 punti percentuali (25% rispetto al 33% dell'I e il 29% del NE) mentre sono di più gli studenti del livello 5, circa il 48% rispetto al 29,8% dell'I e al 32% del NE.

Dagli incroci delle tabelle di ITALIANO e MATEMATICA risultano molti studenti in fascia 1-2 e 4-5 in entrambe le discipline, ma anche tanti che non conseguono analoghi risultati nelle due materie.

INGLESE - il confronto tra le tabelle evidenzia che la maggior parte degli studenti si colloca in un livello alto- A1 sia nel reading che nel listening .

Correlazione voto classe- esito prova Invalsi

Generalmente la correlazione tra i due valori è medio-bassa; si evidenzia più correlazione nei dati di italiano.

Andamento negli anni

L'andamento delle prove di ITALIANO negli ultimi cinque anni ha visto un alternarsi tra valori nella media e valori alti rispetto alla media ER e NE, mai valori negativi tranne nel caso "media nazionale" nel 2015/16. Attualmente i valori sono in media con ER e più alti rispetto a NE e I. Cheating poco significativo.

In MATEMATICA, dopo un primo anno con valori più bassi soprattutto in raffronto con ER e NE, si è registrato un valore stabile in media per due anni e infine, negli ultimi due anni, un valore più alto rispetto a ER, NE I. Il cheating è salito rispetto agli anni precedenti: 9,4, anche in relazione a un dato fuori range del 2017/2018.

"Effetto scuola"

ITALIANO - Per ER la scuola si posiziona in media regionale, mentre è leggermente sopra la media per NE e I.

MATEMATICA - la scuola si posiziona sopra la media, con un "effetto leggermente positivo" per ER e NE, nella media (sempre al di sopra) nella media di macroarea per il valore nazionale.

Riflessioni

-I risultati sono tutti al di sopra delle medie.

-la presenza di alunni stranieri si nota nel confronto delle tabelle solo nativi, regolari, livelli e altre

- la correlazione è nella media: da migliorare in matematica

- le classi risultano con fasce più equamente distribuite rispetto al passato, in quanto non appare evidente, come in precedenza, il divario di risultati tra classi a TP e TN

- il cheating ha presentato "criticità" in alcune classi

- l'andamento negli anni si è configurato come positivo, sempre nella media o superiore alla media nazionale

- Per quanto riguarda "l'Effetto scuola", la scuola è posizionata bene per quanto riguarda i risultati di ITALIANO e molto bene per quanto riguarda i risultati di

MATEMATICA.

CLASSI SECONDE

I punteggi generali in ITALIANO (50,2) sono nella media in EMILIA ROMAGNA (d'ora in poi ER: 49,5), così come per NORD EST (d'ora in poi NE: 50,3) e ITALIA (d'ora in poi I: 50,6).

Analizzando i dati delle singole classi troviamo, rispettivamente, n. 3 classi al di sopra della media, n. 2 al di sotto e n. 3 in media; non si evidenziano valori tendenzialmente più bassi per le classi a TN come negli anni precedenti.

I punteggi generali in MATEMATICA (45,6) sono nella media in ER (45,3), leggermente più bassi per NE (47) e I (46,7).

Analizzando i dati delle singole classi troviamo, rispettivamente, n. 2 classi al di sopra della media, n. 3 al di sotto e n. 3 in media per ER; non si evidenziano valori tendenzialmente più bassi per le classi a TN come negli anni precedenti.

Dettagli prove

Dettaglio argomenti di ITA

- al di sopra della media (50,1) rispetto al Testo narrativo, la cui media nazionale è I (49,3)

-al di sotto della media (51,3) per Esercizi linguistici, la cui media nazionale è I60,3

-nel complesso, i risultati sono in media con 50,2 contro i 50,6 dato I.

Nella tabella dei soli nativi la scuola si posiziona al di sopra della media di n. 4 punti circa (54,8 vs 50,9 I) per quanto riguarda il testo narrativo.

Nella tabella Esercizi linguistici il dato è sotto la media (55,2 contro i 61,4 I).

Nel complesso, i risultati sono più alti rispetto al valore nazionale in quanto (54,9 vs 52,1 I).

Nella tabella solo regolari nel Testo narrativo vi è un punteggio 50,7 vs 49,5 I, negli esercizi linguistici 51,6 vs 60,4 I).

Nel complesso, i risultati sono nella media nazionale.

Dettaglio argomenti di MATEMATICA

In tutti i dati degli Ambiti la scuola si posiziona:

- in linea nei dettagli Numeri (50,2 vs 50,3) e Spazio figure (42,9 vs 43,3); sotto la media per i dettagli Dati-previsioni e Relazioni-funzioni (43,8 vs 50,3 e 38,6 vs 43,3).

- Nel complesso, i risultati sono di un punto al di sotto della media nazionale (45,6 vs 46,7).

Nei dati delle Dimensioni la scuola si posiziona in media nel dettaglio "Conoscere" (51,3 vs 51,9), sotto la media nel dettaglio "Risolvere problemi" (41,7 vs 44,1); sopra la media nell'"Argomentare" (39,4 vs 37,4).

Nel complesso, i risultati sono di un punto al di sotto della media nazionale (45,6 vs 46,7).

Nella tabella dei soli nativi – Ambiti la scuola si posiziona al di sopra della media di n. 2 punti circa (53,8 vs 51,7 I) per quanto riguarda i Numeri. Per Dati e previsioni, Spazio e figure e Relazioni-funzioni si posiziona al di sotto della media di circa n. 3 punti. Nel complesso, i risultati sono di un punto e mezzo circa al di sotto della media nazionale (49,4 vs 48 I).

Nella tabella Dimensioni – soli nativi la scuola si posiziona con punteggi più alti rispetto alla media: Conoscere 55,4 vs 53,2 I, Risolvere problemi 45,7 vs 45,4 I, Argomentare 41,8 vs 38,9 I.

Nel complesso, i risultati sono di un punto e mezzo circa al di sopra della media nazionale (49,4 vs 48 I).

Nella tabella solo regolari – Ambiti i risultati sono in linea per Numeri e Dati - previsioni, al di sotto della media per Spazio figure e relazioni.

Nel complesso, i risultati sono di un punto circa al di sotto della media nazionale (45,7 vs 46,9 I).

I risultati per solo regolari - Dimensioni sono al di sotto della media di circa n. 2 punti.

Nel complesso, i risultati sono di un punto circa al di sotto della media nazionale (45,7 vs 46,9 I).

Distribuzione studenti

ITALIANO - Dalle tabelle si evidenziano due classi con un numero cospicuo (metà) di studenti al livello 1 e una classe con molti studenti al livello 5 (più della metà), le altre hanno una distribuzione equa degli alunni.

Rispetto alle medie ER, NE e I la scuola si posiziona al di sopra delle percentuali di studenti in 1 e 5 livello, in particolare di circa n. 3 punti rispetto alla media nazionale per il livello 1 (36,4 vs 33,1).

MATEMATICA - Anche in questa tabella si evidenzia una classe con un numero significativo di studenti al livello 1 e un'altra al livello 5. Rispetto alla media nazionale i dati sono di un punto in più per il livello 1 (31,7 vs 30,7) e di cinque punti in meno per il livello 5 (23 vs il 28 I)

Dagli incroci delle tabelle di ITALIANO e MATEMATICA risultano molti studenti in fascia 1-2 e 4-5 in entrambe le discipline.

Correlazione voto classe- esito prova Invalsi

Nel complesso di tutte le classi coinvolte, la correlazione tra i due valori è medio- bassa

Andamento negli anni

L'andamento delle prove di ITALIANO negli ultimi cinque anni non è stato costante:

dall'a.s. 2013/14 e per due anni gli esiti sono stati sopra la media ER, NE e I, nei successivi due anni in significativo calo, nell'anno 2017/18 si è registrato un valore in media e un cheating irrilevante: 0,3.

L'andamento delle prove di MATEMATICA negli ultimi cinque anni ha avuto queste risultanze:

a.s. 2013/2014 esiti sopra la media, 2014/2015 valori in media, 2015/2016 e 2016/2017 valori in calo, 2017/2018 valori in media ER, valori sotto la media NE e I, cheating 0,5.

Considerazioni

- Cercare di colmare il gap di grammatica, dati - previsioni e relazioni-logica
- Correlazione troppo bassa: rivedere l'aspetto valutazione
- Classi più equamente distribuite (un tempo contraddistinte da divario di risultati tra TP e TN)
- Cheating basso

QUARTA SEZIONE

L'organico potenziato

La scuola ha richiesto la dotazione di organico potenziato per l'a.s. 2015/2016 indicando il seguente ordine di priorità in base agli ambiti stabiliti dal MIUR (circ. prot n. 30549 del 21/09/2015):

1 Potenziamento linguistico

2 Potenziamento scientifico

3 Potenziamento artistico-musicale

4 Potenziamento motorio

5 Potenziamento umanistico

6 Potenziamento laboratoriale

Le dotazioni sono state assegnate nel mese di dicembre 2015 dal MIUR.

In ragione di tale dotazione, in interrelazione a quanto declinato nel RAV, la scuola ha la possibilità di realizzare il Piano di miglioramento relativamente al corrente a.s., per quanto riguarda l'obiettivo di designare docenti che effettuino attività di recupero e potenziamento a piccoli gruppi.

Tuttavia la priorità assoluta nella gestione del personale dell'O.P., come da indicazioni di legge, è legata alle necessità di provvedere alle sostituzioni del personale assente sino a dieci giorni.

Il traguardo atteso riguarda il raggiungimento degli obiettivi declinati nel RAV nonché il raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 7 della L. 107/2015 con particolare riferimento a:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea
2. potenziamento delle competenze matematico - logiche scientifiche
3. potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale e artistica
4. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
5. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
6. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
7. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
8. sviluppo delle competenze digitali degli studenti
9. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e

10. del bullismo; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati; applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati
11. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio
12. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe
13. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
14. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
15. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana

La scuola, nella “cornice” del quadro normativo suesposto, individua, quali priorità strategiche, interconnesse con quanto esplicitato nel RAV, quanto segue:

Punti 1, 2, 15 (si rimanda alle apposite sezioni del Rapporto di Autovalutazione);

Si sottolinea altresì come già da tempo sia in corso quanto declinato in relazione ai punti dal 4 al 13 compresi;

Per quanto riguarda il punto 3, la scuola, a luglio 2015, ha ottenuto l'accreditamento ai sensi del D.M. 8/11 e, nel caso fossero assegnate le risorse di organico richieste nell'apposita sezione, potrà realizzare quanto progettato (strumenti: chitarra, percussioni, pianoforte, violino);

Per quanto riguarda infine il punto 14, la scuola, attraverso il PDM, si attiverà per avviare percorsi specifici.

- Per realizzare le varie tappe che contraddistinguono il triennio 2016/2019 il gruppo di miglioramento ha seguito l'idea di dare importanza alla relazione interpersonale.

Azione

- Creare un ambiente scolastico positivo, formando una comunità di apprendimento costantemente al passo con le innovazioni tecnologiche, metodologiche e normative capace di lavorare in team.
- Elementi di forza dell'idea guida rispetto ad altre alternative (compresa quella di lasciare le cose come stanno) e sua rilevanza rispetto alle caratteristiche del contesto

Azioni

Avvio all'elaborazione di un curriculum verticale in tutte le discipline. Nonostante la Direzione Didattica non sia un Istituto comprensivo, il Dirigente Scolastico ha promosso un'azione di programmazione organica e integrata con la Scuola Secondaria di Primo Grado Zani già per l'anno 2014-15.

In particolare, gli insegnanti dei due ordini di scuola si sono incontrati periodicamente, predisponendo in prima battuta unità di apprendimento verticali. Successivamente - grazie all'elaborazione (nell'anno scolastico 2015/2016, in rete con altre due istituzioni scolastiche, del progetto biennale assegnatario di finanziamento relativamente al bando "Creativity in Education") verrà costruito, negli aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, attraverso gruppi di lavoro, un curriculum per competenze, partendo da matematica e inglese.

Allo stesso modo, vi sono momenti di interscambio anche tra nidi e scuola dell'Infanzia e tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.

Rilevanza rispetto al contesto del punto 1: ALTA

Incremento del numero di docenti e del numero di ore dedicate all'aggiornamento e alla formazione nelle aree dell'inclusione (benessere a scuola), delle TIC (aggiornamento didattico alla luce delle esigenze dell'utenza) e delle competenze per attuare scelte curriculari (curriculum verticale-curriculum breve), finalizzate all'instaurazione di un ambiente di apprendimento dinamico e collaborativo.

Rilevanza rispetto al contesto del punto 2: MEDIO – ALTA

Razionalizzazione delle proposte di arricchimento dell'offerta formativa identificando linee prioritarie da svilupparsi in verticale fra i due ordini di scuola, comprese le linee di programmazione per le attività rivolte ad alunni con bisogni educativi e formativi personalizzati.

Rilevanza rispetto al contesto del punto 3: MEDIO – ALTA

- Coerenza e integrabilità degli interventi inseriti nel piano

1. Gli interventi previsti dal Piano (progetti di seguito elencati e descritti) sono coerenti alle linee matrici del presente piano di miglioramento e integrabili nell'ottica di una ottimizzazione continua mirata alla formazione integrale dell'alunno.

Queste azioni di miglioramento avranno un impatto positivo sull'organizzazione della scuola per:

1. gli alunni a cui verranno proposte attività didattiche mirate e coerenti con l'offerta formativa
2. i docenti che, interagendo con i colleghi, potranno accrescere le loro competenze professionali, trasformandole in un patrimonio comune attraverso un'efficace comunicazione interna per progettare azioni comuni (U.A, prove comuni, classi aperte, riunioni in dipartimenti disciplinari del collegio, didattica innovativa anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, e, in questo modo, adottare strategie per motivare gli alunni, migliorare i risultati degli studenti, ridurre la varianza tra le classi dei risultati delle prove Invalsi).

Collegamento con i nessi e le criticità.

L'elaborazione di progetti aperti a tutte le classi è connessa alle risorse finanziarie assegnate, cui si è tentato di ovviare partecipando a bandi/avvisi MIUR e con finanziamenti europei (PON). Un'azione educativa aperta a tutti gli alunni permette di delineare un'offerta che potrebbe rendere fruttuosi i fondi a disposizione in vista del miglioramento dei risultati, in relazione all'acquisizione/consolidamento di abilità, conoscenze e competenze, inoltre la programmazione dei progetti può implementare le competenze professionali dei docenti.

Da rilevare, in particolare nelle sezioni 2, 3, 4, 5, i percorsi volti a implementare le attività di confronto con la Scuola Secondaria di Primo Grado, in quanto, pur trattandosi di un processo già iniziato (avviato dall'a.s. 2014/2015) vi è tuttavia la necessità di promuovere numerose e ulteriori azioni di raccordo, dal momento che le due istituzioni scolastiche sono configurate come DD e SM, e, in questa situazione, la costruzione di un curriculum verticale necessita di tempi lunghi, a "respiro" pluriennale.

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

(PROGETTI CARATTERIZZATI DA PLURIENNALITA')

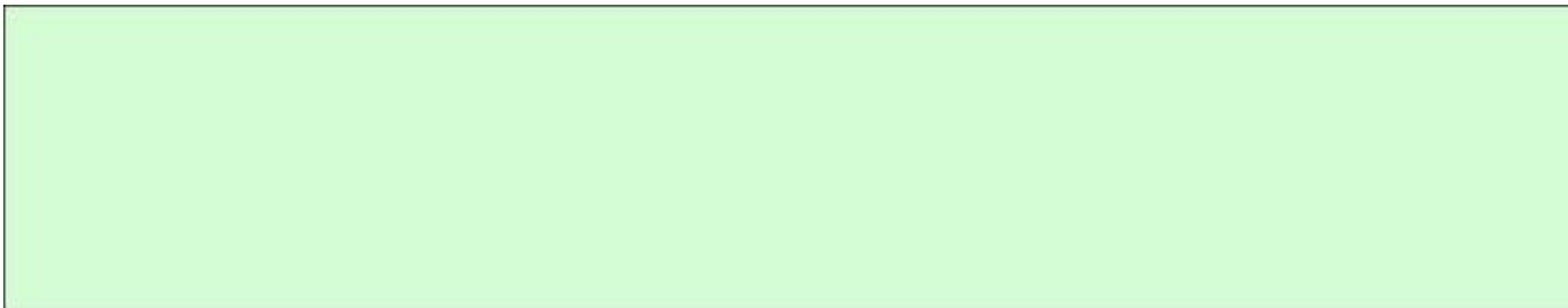
Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Lorenza Pellegrini Francesca Maria Gurnari (sino al 2017/2018) Maria Meccariello (dal 2016/2017) Carmelina Ventura (dal 2018/2019)	DS Collaboratore del Dirigente scolastico-docente	1) Gestione organizzativa 2) Responsabile PdM 1) Coordinamento del personale nominato su O.P. 2) Membro nucleo di autovalutazione
Miriana Mezzadri (sino al 2017/2018) Guendalina Lari (dal 2018/2019)	DSGA	Gestione amministrativa
Giordana Tricò	Funzione strumentale Progettazione e Piano di miglioramento-docente	1) Responsabile coordinamento gruppo PdM per la stesura del documento 2) Membro nucleo di autovalutazione
Antonietta Vastola	Funzione strumentale POF-docente	1) Responsabile progetto

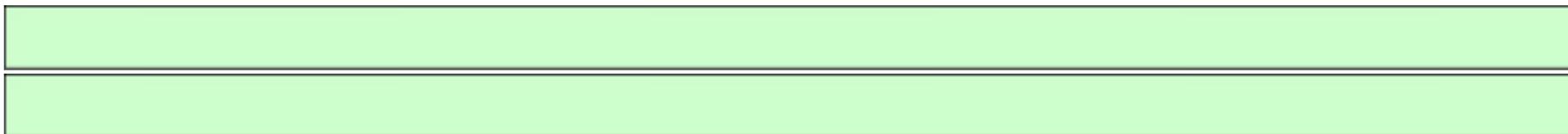
		2) Membro nucleo di autovalutazione
Chiara Bertinelli Maria Rosaria Dello Iorio (sino al 2017/2018)	docente e FS docente	1) Responsabile progetto 2) Membro nucleo di autovalutazione

Rita Marchignoli	Funzione strumentale Gestione tecnologie, tecnologie nella didattica, sito web-docente	1) Responsabile progetto 2) Animatore Digitale 3) Membro nucleo di autovalutazione
Gabriella Maria Versace	Docente	Responsabile progetto

Elenco dei progetti secondo l'ordine di priorità



1. Lingua e linguaggi (Percorsi di Italiano e di Matematica, Attività di recupero/potenziamento con docenti dell'O.P., lab. pomeridiani, progetto lettura)
2. Verticalizzazione (ricerca-azione e formazione, avvio al curricolo verticale)
3. Potenziamento della pratica musicale (scuola primaria - DM 8/11)
4. Attività relative ai progetti presentati in relazione a bandi e/o avvisi pubblici (in caso di erogazione di finanziamento)
5. Attività relative al PNSD (vedi Piano Animatore Digitale)
6. Integrazione con il Territorio (progetti offerti dal territorio)
7. Integrazione e inclusione
8. Cittadinanza, diritti e legalità (progetti di plesso, ed. stradale, ambientale)



1) Lingua e linguaggi

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Lingua e linguaggi

Responsabile dell'iniziativa:	Funzione strumentale Integrazion e		Data prevista di attuazione definitiva:	Prima parte: con volontari assegnati dall'Amministrazione Comunale, docenti dell'O.P., docenti con ore in contemporaneità e docenti di classe/sezione Seconda parte: con eventuale erogazione fondi per zone ad alto impatto migratorio
--------------------------------------	--	--	--	--

Livello di priorità:	1		Ultimo riesame:	26/10/2015 (con prosecuzione nell'a.s. 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019)
Situazione corrente	gennaio 2016	con prosecuzione	• (Verde)	• Giallo
nell'a.s. 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019)			In corso (prima parte)	In attesa di erogazione (seconda parte)
				• (Rosso)

Componenti del gruppo di miglioramento: vedi tabella sopra

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Attraverso l'autovalutazione iniziale è emerso che la componente interna alla scuola di alunni stranieri non alfabetizzati è ancora rilevante, inoltre risulta necessario effettuare attività di recupero/potenziamento a classi aperte e gruppi di livello e la realizzazione di prove comuni, scambio di materiali, gruppi di lavoro e attività di formazione.

Le criticità più evidenti sono:

- Mancanza di tempo in orario scolastico per un'azione personalizzata calibrata sulle singole necessità dell'alunno
- Carezza di ore di contemporaneità per poter realizzare attività a gruppi
- O.P. non sempre disponibile in quanto impegnato a supplire il personale assente

- Inserimento in qualunque momento dell'a.s. di alunni stranieri non alfabetizzati

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

In particolare definire come si intende misurare la diffusione:

- La docente responsabile si occuperà della divulgazione e della verifica in itinere delle azioni messe in atto dai docenti o altro personale.

Obiettivi:

- potenziamento linguistico e matematico per tutti gli alunni
- integrazione e alfabetizzazione alunni stranieri
- sviluppo di linguaggi diversi
- attività a piccoli gruppi per recupero e potenziamento di italiano e matematica
- laboratori in orario scolastico e extrascolastico
- organizzazione di un ambiente di apprendimento accogliente

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche:

- verifica periodica con DS e docenti delle classi per verificare l'andamento delle attività
- verifica periodica con DSGA relativa all'erogazione dei fondi che permettano l'implementazione del progetto.

Le misure o gli indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto):

- Miglioramento dell'integrazione e del livello di comunicazione
- Progressione dei risultati delle prove Nazionali di italiano e matematica nelle classi
- Diminuzione della varianza tra le classi nelle prove Invalsi
- Condivisione di obiettivi, metodi e strumenti al fine del raggiungimento delle competenze attese

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento potrebbero considerare:

Revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano:

- in itinere, a metà percorso da realizzarsi con il personale incaricato di svolgere le attività con la referente;
- a conclusione per i risultati
- a conclusione per revisione complessiva delle prove comuni e dei materiali utilizzati con selezione di quanto conservare per replicazione del progetto nei futuri anni scolastici
- per la revisione in itinere, la ragione sta nell'ottimizzazione dell'attività proposta e nella personalizzazione in base ai bisogni emergenti
- per la revisione conclusiva, la ragione sta nella selezione di materiale, nella raccolta di prove condivise e nella verifica dei risultati ottenuti.

MANAGEMENT DEL PROGETTO LINGUA E LINGUAGGI							
Azioni previs t e	Sogg etti respo nsabi li dell'a ttuazi one	Data prevista di avvio e conclus ione	Tempificazione attività	Situazion e Rosso = attuazion e non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione

				corso e in linea con gli obiettivi			
--	--	--	--	---	--	--	--

													Verde = attuata														
														SI/ NO													
													O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S			
Pianificazione del progetto	FS		x																				Attuata		SI		
Presentazione progetto presso commissione			x																				Attuata	sì	sì	Delibera progetto	

		1^ quadri mestre Parte second a																
Verifica in itinere		2^ quadri mestre												Non ancora attuata	No	No		
Verifica conclu siva		2^ quadri mestre												Non ancora attuata	No	No		

LABORATORI POMERIDIANI

La scuola intende attivare dei laboratori in orario extrascolastico a partire dal secondo quadrimestre. I laboratori sono affidati a docenti che, per competenza professionale, didattica e disponibilità organizzano percorsi formativi a gruppi, sviluppando i seguenti argomenti: a.s. 2015/2016

1. Inglese
2. Scacchi
3. Arte - la magia del vetro
4. Fiabe del Mondo e costruzione di libretti
5. Promozione della musica nella scuola
6. Star bene a scuola - "Attività e giochi per educare il nostro cuore"

a.s. 2016/2017 Laboratori tutti confermati ad eccezione del laboratorio di scacchi.

a.s. 2017/2018: Inglese, Fiabe del Mondo e costruzione di libretti, Promozione della musica nella scuola, Star bene a scuola - "Attività e giochi per educare il nostro cuore", Laboratorio di tecnologia.

a.s. 2018/2019: Promozione della musica nella scuola, Star bene a scuola - "Attività e giochi per educare il nostro cuore", Laboratorio di tecnologia e rinforzo linguistico, Laboratorio Viaggi in Europa.

Obiettivi:

1. Laboratorio di lingua e cultura inglese (sino all'a.s. 2017/2018)

- Ampliare il lessico e la capacità di interagire in brevi scambi dialogici
- Comprendere semplici istruzioni

2. Scacchi (solo a.s. 2015/2016)

- Aumento delle abilità cognitive globali e in particolare del pensiero logico-razionale
- Sviluppo delle capacità di attenzione e concentrazione
- Sviluppo delle capacità di pianificazione e previsione

3. Laboratorio artistico espressivo

- Attuazione di interventi adeguati nei riguardi delle diversità “per fare in modo che non diventino disuguaglianze”
- Sviluppo dell'apprendimento collaborativo
- Realizzazione di percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello “che si fa”

4. Fiabe del Mondo e costruzione di libretti

- Comprendere e rielaborare fiabe provenienti da diverse parti del mondo
- Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro
- Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri

5. Laboratorio musicale per la promozione della musica nella scuola

- Acquisire consapevolezza del mondo sonoro circostante
- Considerare la musica come linguaggio capace di promuovere possibilità di comunicazione
- Sensibilizzare all'ascolto di un repertorio musicale adeguato all'età
- Sviluppare una maggior coordinazione ritmico-motoria
- Rendersi conto delle possibilità espressive legate agli strumenti e alla voce
- Scoprire le proprie attitudini musicali

6. Star bene a scuola - Attività e giochi per educare il nostro cuore

- Conoscenza del gruppo-equipaggio per poter comunicare, partecipare, condividere e accogliere l'altro
- Imparare ad ascoltare l'altro
- Viaggiare nella propria storia per conoscersi meglio
- Imparare a conoscere il "paesaggio" del proprio cuore per una migliore conoscenza di se stessi
- Utilizzare la narrazione per raccontare le proprie esperienze ed emozioni

7. Laboratorio di tecnologia (a.s. 2017/2018)

- Sviluppare il pensiero computazionale

- Potenziare contenuti e metodi per risolvere i problemi anche nella vita reale
- Avvicinarsi al gioco della robotica
- Migliorare la logica

8. Laboratorio di tecnologia e rinforzo linguistico (a.s. 2018/2019)

Obiettivi lab tecnologia:

- Illustrare l'utilizzo elementare dei software Word, Excel, Power Point;
- Migliorare l'utilizzo della navigazione su Internet;
- Illustrare i "pericoli" del Web;
- Saper riconoscere le fonti per migliorare l'apprendimento scolastico.

Obiettivi lab rinforzo linguistico:

- Individuare i fondamentali elementi grammaticali (nome, articolo, aggettivo/soggetto, predicato);
- Utilizzare le principali convenzioni ortografiche;
- Produrre un testo scritto (realistico, narrativo, fantastico);
- Educare alla lettura di autori di letteratura italiana: classici e contemporanei

Laboratorio "Viaggi in Europa" laboratorio di preparazione al viaggio istituzionale a Strasburgo e dintorni (cofinanziato nella misura del 40% dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna)

Realizzazione:

- attività a gruppi
- laboratori in orario extrascolastico

organizzazione di un ambiente di apprendimento accogliente

Le riunioni di aggiornamento potrebbero considerare:

Revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano:

- in itinere, a metà percorso da realizzarsi con il personale incaricato di svolgere le attività con la referente;
- a conclusione, per i risultati
- per la revisione in itinere, la ragione sta nell'ottimizzazione dell'attività proposta e nella personalizzazione in base ai bisogni emergenti
- per la revisione conclusiva, la ragione sta nella verifica dei risultati ottenuti.

MANAGEMENT DEL PROGETTO LINGUA E LINGUAGGI in riferimento ai Laboratori							
Pomeridiani							
Azioni	Soggetti	Data	Tempificazione attività	Situazione	Adeguatezze	Azione	Risultati effettivamente raggiunti
previste	responsabili dell'attività	prevista di avvio e conclusione		Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi	effettuati in itinere (eventuali)	realizzata entro il termine stabilito	per ciascuna azione
e				Giallo = non ancora avviata / in			

				corso e in linea con gli			
--	--	--	--	--------------------------------	--	--	--

		obiettivi																
		Verde =																
		attuata																
		O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S			SI/NO		
Pianificazione del progetto	F S —			X										Attuata	No	Si		
Presentazione progetto presso commissione	23/11		X											Attuata	No	Si	Delibera progetto	
Attivazione progetto					X	X								In corso	No	In corso		

Verifica in itinere		2^ quadri m estre														Non ancora attuata	No	No	
Verifica conclu si va		2^ quadri m estre														Non ancora attuata	No	No	

2) Verticalizzazione

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Verticalizzazione

Responsabile	FS verticalizzazione		Data prevista	di secondo quadrimestre
dell'iniziativa:	(Bertinelli/Bettati)		attuazione definitiva:	
Livello di priorità:	1		Ultimo riesame:	26/10/2015 con prosecuzione nell'a.s. 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019

Situazione corrente a gennaio 2016 con prosecuzione nell'a.s. 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019	•(Verde)	• (Giallo)	• (Rosso)
	In linea con i tempi di realizzazione		
Componenti del gruppo di miglioramento: vedi tabella sopra			

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

- impostare un discorso che favorisca il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado
- avviare un curriculum verticale che tenga conto delle competenze raggiunte
- realizzare prove comuni e momenti condivisi
- verificare e valutare i risultati ottenuti

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Descrizione dei modi e tempi di attuazione e diffusione dell'approccio:

Diffusione :

- Ottobre/Dicembre: periodo dedicato a incontri per accordi, confronto tra docenti dei due ordini di scuola, organizzazione attività di verticalizzazione.
- Gennaio/Febbraio: incontri tra le classi quinte con i docenti delle classi di prima della scuola secondaria di primo grado per conoscere la nuova realtà scolastica
- Febbraio/Giugno: realizzazione delle attività a gruppi misti tra i due ordini di scuola ,confronto sul lavoro effettuato e valutazione dei risultati ottenuti. Adeguamento delle richieste in relazione alle difficoltà o eccellenze riscontrate.

Obiettivi:

Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono i seguenti:

- Facilitare il passaggio alla scuola secondaria di primo grado
- Disporre di dati che possano fornire indicazioni per migliorare gli esiti degli studenti
- Diminuire il numero delle ripetenze nella classe prima della scuola secondaria di primo grado
- Disporre di dati che creino continuità nella valutazione degli alunni
- Avviare un curriculum verticale che tenga conto delle competenze raggiunte a fine ciclo di Scuola Primaria
- Progettare attività comuni

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche:

- Eventuale rimodulazione dell'attività secondo i bisogni emersi in itinere.
- Incontri con Dirigente Scolastico e docenti per pianificare e valutare la progettualità, apportando ove necessario le modifiche.

Misure o indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto):

- Miglioramento del livello di comunicazione
- Riflessione sulle metodologie adottate e sulle competenze richieste
- Riduzione di esiti negativi



Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento potrebbero considerare:

Revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano:

- in itinere, per ricalibrare le proposte

Ragioni per la revisione del piano di deployment descritto:

- per la revisione in itinere, la ragione sta nell'ottimizzazione dell'attività proposta e nella personalizzazione in base ai bisogni emergenti
- per la revisione conclusiva, la ragione è per una riproposizione del progetto nel triennio successivo

--	--	--	--

MANAGEMENT DEL PROGETTO VERTICALIZZAZIONE NB Dello Iorio per a.s.

2015/2016; Bertinelli per a.s. 2016/2017 e 2017/2018, Bettati per a.s. 2018/2019 (con le stesse scansioni Dello Iorio)

	Soggetti responsabili dell'attuazione	Data prevista di avvio e conclusi	Tempificazione attività	Situazione	Adeguatezza	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Azioni previste				Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo	effettuati in itinere (eventuali)		

e	one		= non ancora avviata / in corso e in linea
---	-----	--	--

														con gli obiettivi Verde = attuata						
			O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A					S	SI/ NO	
Pianificazione del progetto	Dello	settembre /ottobre	x														Attuata	sì	sì	
Presentazione progetto	Dello																	sì	sì	Delibera progetto

al Collegio Docenti	loio	26/10/15	x												Attuata			
Attivazione progetto	Dello loio	1^ quadrim estre 2° quadrim estre		X		X				X	X	X			Attuata Da attuare	No	si	INCONTRI CON docenti scuola Secondaria di primo grado
Verifica in itinere	Dello loio	1^ quadrim estre		X										Attuata	No	Si		

Verifica conclusi	Dello loio	2^ quadrim								X	X			Non ancora attuata	No	No	
-------------------	---------------	---------------	--	--	--	--	--	--	--	---	---	--	--	-----------------------	----	----	--

Situazione corrente a gennaio 2016		•(Verde)	•(Giallo)	•(Rosso)
				X

Componenti del gruppo di miglioramento: vedi tabella sopra

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Le attività del progetto saranno pianificate adottando le strategie metodologiche più atte a stimolare e valorizzare la partecipazione attiva e cosciente degli alunni. Gli insegnanti solleciteranno costantemente lo sviluppo dell'autonomia, della creatività e della consapevolezza degli alunni attraverso:

- presentazione e esercitazione sulle basi della teoria e della pratica strumentale
- esecuzione di brani musicali
- esercitazioni corali

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Descrizione dei modi e tempi di attuazione e diffusione dell'approccio

Diffusione: la docente referente si occuperà della divulgazione e della verifica in itinere delle azioni messe in atto dai docenti di strumento.

Attuazione: secondo disponibilità dell'Organico (richiesto, tutti gli anni, a decorrere dall'a.s. 2016/2017, in considerazione dell'inserimento della Direzione Didattica nell'elenco delle scuole accreditate dall'USR ER, ma a tutt'oggi non ancora assegnato.

Realizzazione:

- laboratori musicali
- pratica strumento musicale (chitarra, percussioni, pianoforte, violino)
- preparazione di attività in correlazione con la Scuola Secondaria di Primo Grado (scuola con sei classi a indirizzo musicale con cui è in atto accordo di rete)

Le verifiche e le valutazioni saranno effettuate durante i momenti musicali previsti, attraverso varie esibizioni.

La docente referente si occuperà della verifica attraverso riunioni di team (Dirigente Scolastico e docenti di strumento), il confronto, la discussione, l'ascolto e gli spettacoli finali.

Si attueranno le seguenti attività:

- spettacoli teatrali e/o eventi con musica dal vivo
- presentazione pubblica al Teatro Magnani, al Ridotto, e/o presso altre strutture del territorio (es. Casa Protetta Città di Fidenza, plessi della DD, ecc...)
- condivisione con i docenti coinvolti

Obiettivi:

Gli obiettivi che si intendono raggiungere sono i seguenti:

- acquisire la capacità di percepire e analizzare correttamente i suoni prodotti
- saper codificare e decodificare il linguaggio musicale
- saper eseguire semplici brani strumentali

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto serviranno per verificare se sia necessario introdurre opportune modifiche al progetto in atto.

Le misure o gli indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto):

- Eventi sul territorio (saggi individuali ed esibizioni dell'orchestra)

**Fase di
ACT –
RIESAME
E**



MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento potrebbero considerare:

Revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano:

- in itinere, a metà percorso per ottimizzare l'ambiente di apprendimento

A conclusione verificherà se l'attività ha consentito di:

- Sviluppare l'autocontrollo (emotivo e di rispetto delle regole)
- Sviluppare il senso di collaborazione e di reciproco aiuto necessari per il raggiungimento di un obiettivo comune (fare un bel concerto) che sarà poi giudicato da altri (il pubblico).

- Conoscenza della pratica musicale
- Far conoscere le attività musicali della scuola e quindi la propria offerta formativa.

Ragioni per la revisione del piano di deployment descritto:

- per la revisione in itinere, la ragione sta nell'ottimizzazione dell'attività proposta e nella personalizzazione in base ai bisogni emergenti
- per la revisione conclusiva per una riproposta del progetto nel triennio prossimo

MANAGEMENT DEL PROGETTO Potenziamento della pratica musicale (scuola primaria DM 8/11)

Sogget t	Data	Situazion e Rosso =	Azio ni	respon s	i previs t a di	Tempificazione attività	attuazione non in linea con gli obiettivi
-------------	------	---------------------------	------------	-------------	--------------------------	-------------------------	---

previ ste	abili del'att u azione	avvio e concl u sione	Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi	Adegua m enti effettuati in itinere (eventua l i)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivament e raggiunti per ciascuna azione
--------------	---------------------------------	-----------------------------------	---	--	---	--

														Verde = attua ta				
			O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S		SI/ NO		
Pianifi ca zione del	<u>Versac e</u>	17/07/1 5													Attuata	sì	sì	

progetto																			
Presentazione progetto presso commissione POF	Versace		x											Attuata	si	si	Delibera progetto		
Attivazione progetto	Versace	1^												Non ancora attuata	No	No	In attesa delle risorse DM 8/11 (richieste in OP 2016/2019) e non ancora assegnate (ottobre 2018); nel frattempo si sono attivati percorsi musicali (attività di canto corale, biennio 2017/2018 - 2018/2019) grazie alla partecipazione a un bando che ha ottenuto finanziamento (in collaborazione con l'Associazione "Do re Music" di Busseto)		

Verifica in itinere	Versace	2^ quadri mestre													Non ancora attuata	No	No	
Verifica conclusiva	Versace	2^ quadri mestre						X							Non ancora attuata	No	No	

4) Attività di recupero/potenziamento relative ai progetti presentati in relazione a bandi e/o avvisi pubblici (in caso di erogazione di finanziamenti)

--	--	--	--	--

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Attività di recupero / potenziamento attraverso bandi e/o avvisi pubblici (in caso di erogazione fondi)

Responsabile dell'iniziativa:	Dirigente Scolastico		Data prevista attuazione definitiva:	subordinata all'erogazione dei fondi	
	Livello di priorità:	1		Ultimo riesame:	27/11/2015 - 9/12/2015
Situazione corrente a OTTOBRE 2018 (VEDI ptof)			• (Verde)	• Giallo	• (Rosso)
			In corso (prima parte)	In attesa di erogazione fondi	

Componenti del gruppo di miglioramento: vedi tabella sopra

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

--

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

- Si rimanda ai bandi/avvisi MIUR e alla specifica sezione del PTOF FONDI ASSEGNATI E UTILIZZATI

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Come declinati nei bandi presentati

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche:

- verifica periodica da parte del DS per utilizzo fondi eventualmente erogati.

Le misure o gli indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto):

- Miglioramento dell'integrazione e del livello di comunicazione
- Miglioramento del comportamento e dell'interesse ad apprendere riscontrabile all'interno delle classi in cui gli alunni sono inseriti
- Rafforzamento della motivazione ad apprendere anche in risposta alle aspettative del background familiare



Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento potrebbero considerare:

Revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano:

- in itinere, a metà percorso da realizzarsi con il personale coinvolto nei progetti;
- a conclusione per i risultati

Ragioni per la revisione del piano di deployment descritto:

- per la revisione in itinere, la ragione sta nell'ottimizzazione dell'attività proposta e nella personalizzazione in base ai bisogni emergenti
- per la revisione conclusiva, per la verifica dei risultati ottenuti

MANAGEMENT DEL PROGETTO							
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività	Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata	Adeguatezze effettuate in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione

			O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S	SI/NO					
Pianificazione del progetto	Dirigente Scolastico —		x	x	x													Attuata	si	si

Presentazione progetto presso commissione	Dirigente e s.	23/11/1 5		x	x													Attuata	si	si
Attivazione	Dirigente	Parte			x													VEDI PTOF		

progett o	e s.	secon d a																	
Verifica in itinere	Dirigent e s.	2^ quadri mestre												idem					
Verifica conclus iva	Dirigent e s.	2^ quadri mestre												idem					

5) Attività relative al PNSD (vedi Piano Animatore Digitale, allegato al PTOF)

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Attività relative al PNSD

Responsabile dell'iniziativa:	Animatore Digitale		Data prevista di attuazione definitiva:	Prima parte: Attuazione e continuazione delle azioni già intraprese in qualità di FS Tecnologie e sito web, nonché di Admin della GA4E (Google Apps for Edu) Seconda parte: Attuazione e implementazione delle offerte di formazione e accompagnamento in azioni di innovazione digitale, didattica innovativa e dematerializzazione nel corso del triennio.
Livello di priorità:	1		Ultimo riesame:	10/12/2015 PROSECUZIONE ANCHE NELL'A.S. 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019

Situazione corrente a ottobre 2018	•(Verde)	• <i>Giallo</i>	• (<i>Rosso</i>)	
	In corso (prima parte)	In corso		
Componenti del gruppo di miglioramento: vedi tabella sopra				

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle varie attività.

Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Le criticità più evidenti sono:

- Carenza di strumentazione tecnologica.
- Necessità di instillare in tutti i docenti la consapevolezza di effettuare percorsi di innovazione che prevedano l'utilizzo delle tecnologie nella didattica.
- Impegno considerevole dell'AD non quantificabile in ore e in orari predefiniti sia per la gestione degli LMS e delle piattaforme (vd Piano AD allegato), sia per la formazione di colleghi e personale amministrativo, sia per la stesura dei progetti (ad es. PON).

Approntamento di un piano triennale articolato e dettagliato (vd allegato)

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

In particolare definire come si intende misurare la diffusione:

- La docente responsabile si occuperà della divulgazione e della verifica in itinere delle azioni messe in atto, nonché della diffusione su sito della Direzione Didattica, piattaforme ministeriali e secondo le indicazioni fornite dal Ministero.

Obiettivi:

Realizzazione:

- vd Piano triennale AD allegato

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche:

- verifica periodica con DS, docenti e personale amministrativo per verificare l'andamento delle attività

- verifica periodica con DSGA relativa all'erogazione dei fondi che permettano l'implementazione del progetto.

Le misure o gli indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto):

- Partecipazione attiva e costante alle opportunità di formazione
- Utilizzo maggiore delle TIC a scuola, supportato da incrementata consapevolezza metodologica
- Aumento della partecipazione della comunità scolastica alle proposte di innovazione che coinvolgano anche il territorio e le famiglie
- Condivisione di obiettivi, metodi e strumenti al fine del raggiungimento di quanto dichiarato.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

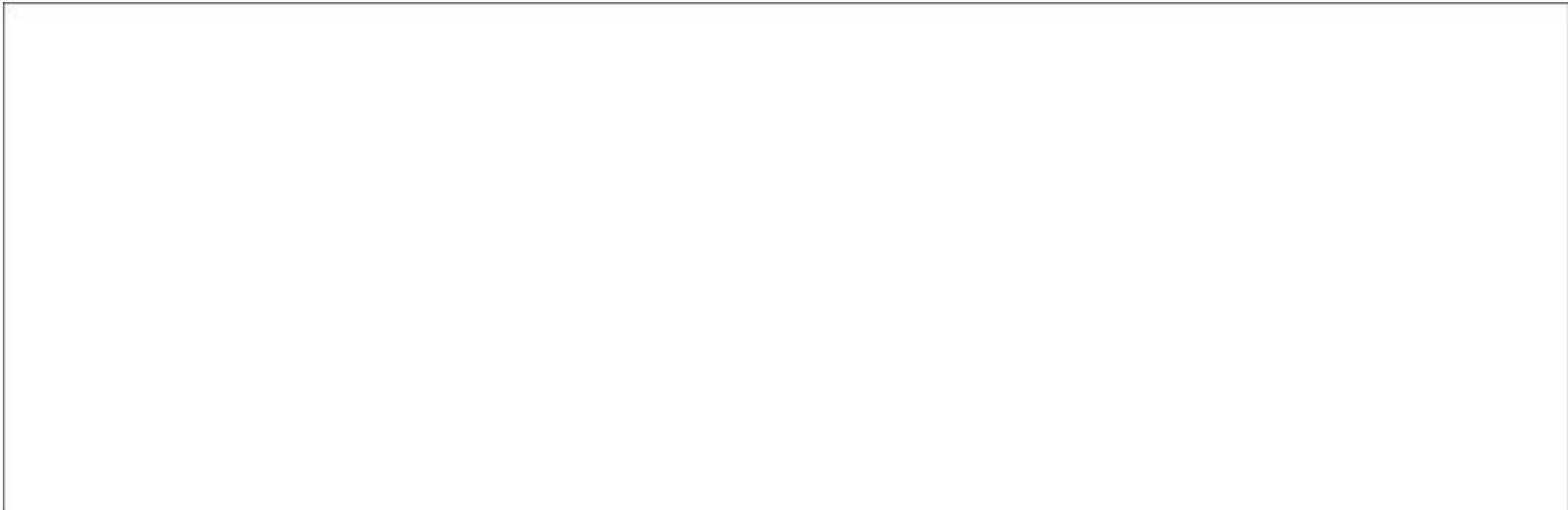
Le azioni di aggiornamento considereranno:

Revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano:

- in itinere, a step successivi;
- a conclusione per i risultati.

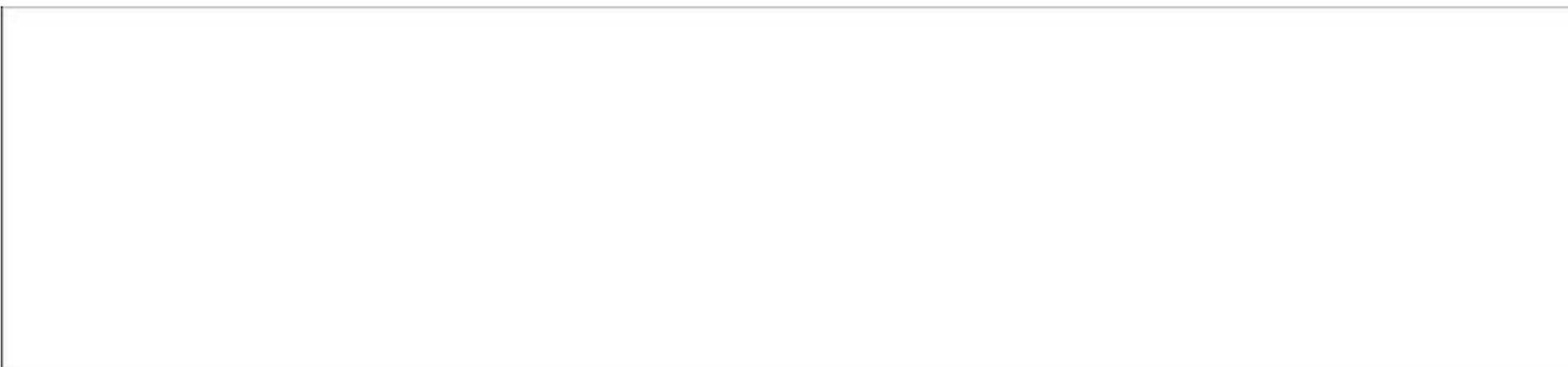
Ragioni per la revisione del piano di deployment descritto:

- per la revisione in itinere, la ragione sta nell'ottimizzazione dell'attività proposta e nella personalizzazione in base ai bisogni emergenti
- per la revisione conclusiva, la ragione sta nella effettiva valutazione di quanto è stato fatto e di quanto rimarrà da fare per fare check delle azioni concluse ed evidenziare i processi, i punti di forza e i punti di debolezza.



MANAGEMENT DEL PROGETTO: ATTIVITA' RELATIVE AL PNSD

Azioni previst	Sogg etti respo nsabi li	Data prevista di avvio e	Tempificazione attività	Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi	Adegua n ti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
-------------------	--------------------------------------	-----------------------------------	-------------------------	---	---	--	--



Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Il territorio, in particolare le diverse associazioni, le aziende, gli enti e le società sportive, propongono annualmente molteplici attività che rispondono ad alcune delle esigenze educativo-didattiche della scuola. I progetti, vagliati dai docenti sulla base delle esigenze della classe e sulle potenzialità dei progetti stessi, vengono pianificati, realizzati, monitorati per poi avere una ricaduta positiva sugli alunni.

Obiettivi:

- favorire collegamenti e scambi con il territorio
- creare opportunità di sviluppo degli apprendimenti negli alunni
- favorire la formazione dei docenti grazie alla collaborazione con esperti esterni

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Come declinati nei diversi progetti proposti dal territorio.

Realizzazione:

I diversi progetti proposti dal territorio verranno realizzati all'interno delle classi con modalità e tempistica descritte nelle attività stesse.

Diffusione:

Le proposte progettuali vengono presentate alle famiglie durante la prima assemblea di classe. Eventuali aggiornamenti vengono condivisi nelle riunioni di intersezione/interclasse nel corso dell'anno scolastico con i rappresentanti di sezione/classe.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche:

- Momenti di raccordo per la pianificazione e la programmazione delle attività fra:
 - docenti di sezione/classe

 - docenti partecipanti agli stessi progetti

Le misure o gli indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto):

- Miglioramento dell'interesse e della motivazione ad apprendere riscontrabile all'interno delle classi

- Progresso delle competenze degli alunni
- Sviluppo dell'interazione con il territorio e della sua conoscenza
- Formazione e autoformazione dei docenti

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento potrebbero considerare:

Revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano:

- in itinere, a metà percorso da realizzarsi con il personale, anche esterno, coinvolto nei progetti;
- a conclusione per i risultati.

Ragioni per la revisione del piano di deployment descritto:

- per la revisione in itinere, la ragione sta nell'ottimizzazione dell'attività proposta e nella personalizzazione in base ai bisogni emergenti
- per la revisione conclusiva, per la verifica dei risultati ottenuti

MANAGEMENT DEL PROGETTO							
				Situazione	Adegua m	Azione	Risultati

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività	Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata	enti effettuati in itinere (eventuali)	realizzata entro il termine stabilito	effettivamente raggiunti per ciascuna azione
-----------------	---------------------------------------	--------------------------------------	-------------------------	---	--	---------------------------------------	--

			O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S		SI/NO	
Pianificazione del progetto	<u>FS Tricò</u>		X	X	X	X									Attuata	si	si
Presentazione progetto presso Collegio Docenti	FS Tricò	23/11/15 (CON PROSECUZIONE ANCH NELL'A.S. 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019)													Attuata	no	si
Attivazione progetto	Tricò		X												Attuata		

Verifica in itinere	Tricò	2^ quadrimestre															Non ancora attuata			
Verifica conclusiva	Tricò	2^ quadrimestre															Non ancora attuata			

La scuola si è attivata per aderire a progetti proposti da enti esterni per promuovere gli obiettivi già precedentemente elencati.

Per l'a.s. 2017/2018 sono in via di attivazione i seguenti progetti (si rimanda al PTOF per maggiori dettagli):

- Infanzia a colori
- Non stiamo zitti
- We lab we map
- Atelier creativi
- Ambienti digitali
- Progetto ABCD
- Genius loci
- Nuvola di smog
- Bolla i pericoli

Per l'a.s. 2018/2019 sono in via di attivazione i seguenti progetti (si rimanda al PTOF per maggiori dettagli):

- Viaggi della memoria (se cofinanziato)
- Viaggi attraverso l'Europa
- Bolla i pericoli
- Progetto intermusica a scuola

7) Integrazione e inclusione

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Integrazione e inclusione

Responsabile dell'iniziativa:	Dirigente Scolastico		Data prevista di attuazione definitiva:	ottobre/maggio
Livello di priorità:	1		Ultimo riesame:	27/11/2015 CON PROSECUZIONE ANCHE NELL'A.S. 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019
Situazione corrente a gennaio 2016 CON PROSECUZIONE		• (Verde)	• Giallo	• (Rosso)
ANCHE NELL'A.S. 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019		In corso		

Componenti del gruppo di miglioramento: vedi tabella sopra

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

La scuola tende alla promozione e allo sviluppo delle potenzialità dei singoli alunni nel rispetto delle caratteristiche individuali. Per attuare percorsi formativi sempre più rispondenti ai bisogni educativi di ciascuno e per individuare precocemente gli alunni con bisogni educativi speciali si propone di:

- Conoscere gli alunni raccogliendo tutte le informazioni attraverso un'attenta e sistematica osservazione
- Analizzare e individuare le potenzialità di ogni alunno per impostare l'azione didattica, tenendo conto delle indicazioni emerse dalla famiglia, dalla scuola di provenienza, dagli operatori socio-sanitari
- Attuare un percorso educativo integrato nella programmazione di classe
- Realizzare strategie di apprendimento in situazioni diverse
- Somministrare prove idonee per l'individuazione precoce dei D.S.A.
- Verificare in itinere il piano di lavoro
- Formulare una valutazione formativa

Per affrontare e superare le difficoltà rilevate la scuola metterà in atto un modello organizzativo e didattico flessibile utilizzando eventuali strumenti compensativi /dispensativi e l'OP.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

DIFFUSIONE

Le proposte progettuali vengono presentate alle famiglie e inserite nel PTOF. Eventuali aggiornamenti vengono condivisi negli incontri collegiali.

REALIZZAZIONE

Favorire la massima continuità educativa verticale (tra ordini di scuola diversi) e orizzontale, coordinando gli interventi tra scuola, famiglia ed altre agenzie presenti sul territorio.

Promuovere incontri di continuità sul campo tra la scuola in uscita e la scuola d'ingresso.

Organizzare progetti di accoglienza nel passaggio di scuola.

Attuare una programmazione didattica personalizzata e/o programmazione educativa individualizzata.

Istituire laboratori linguistici e pluridisciplinari per gli alunni stranieri.

Prendere contatti con Enti e Associazioni del territorio per favorire un'educazione interculturale

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche:

- Momenti di raccordo per la pianificazione e la programmazione delle attività fra:

- docenti di classe
- docenti partecipanti agli stessi progetti

Misure o indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto):

- Miglioramento dell'interesse e della motivazione ad apprendere riscontrabile all'interno delle classi
- Progresso delle competenze degli alunni
- Formazione e autoformazione dei docenti

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento potrebbero considerare:

Revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano:

- in itinere da realizzarsi con il personale, anche esterno, coinvolto nei progetti;
- a conclusione per i risultati.

Ragioni per la revisione del piano di deployment descritto:

- per la revisione in itinere, la ragione sta nell'ottimizzazione dell'attività proposta e nella personalizzazione in base ai bisogni emergenti
- per la revisione conclusiva, per la verifica dei risultati ottenuti

MANAGEMENT DEL PROGETTO																	
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività											Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata	Adeguatezza effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
			O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A				
Pianificazio															sì	sì	

ne del progetto	FS —		X	X											Attuata			
Presentazio ne progetto presso Collegio Docenti	FS	23/11/15 CON PROSECUZIONE ANCHE NELL'A. S. 2016/20 172017/ 2018 e 2018/20 19		X											Attuata	no	si	Delibera Collegio Docenti

Predisposizi

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

one
della
documentazione

Attivazione progetto	FS	X X X	Attuata	No	Sì
		X X X X	Non ancora attuata		

Verifica in itinere	2^ quadrimestre		Non ancora attuata
---------------------	-----------------	--	--------------------

Verifica conclusiva	2^ quadrimestre		Non ancora attuata
---------------------	-----------------	--	--------------------

8) Cittadinanza, diritti e legalità

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Cittadinanza, diritti e legalità

Responsabile dell'iniziativa:	Dirigente Scolastico		Data prevista attuazione definitiva:	ottobre/maggio
	Livello di priorità:	1		Ultimo riesame:
Situazione corrente a gennaio 2016		•(Verde)	• Giallo	• (Rosso)
		In corso		

Componenti del gruppo di miglioramento: vedi tabella sopra

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

È compito della scuola dare la possibilità ai bambini di acquisire modi sempre nuovi e diversi di guardare il mondo, facendo leva sulla curiosità innata che presentano a questa età. L'intenzionalità educativa di questo progetto è quella di sensibilizzare l'interesse degli alunni nei confronti dell'ambiente, degli altri e al senso della solidarietà.

Obiettivi:

- Sviluppo del rispetto dei diritti degli altri
- Promozione della tolleranza del diverso da sé
- Responsabilizzazione degli alunni nei confronti delle norme che regolano la vita sociale
- Favorire la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità
- Sviluppo di comportamenti di rispetto dell'ambiente
- Aiutare il bambino a raggiungere il miglior stato di salute psico fisica possibile
- Avere atteggiamenti di cura della propria persona

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Realizzazione:

Nei diversi plessi di scuola dell'Infanzia e Primaria vengono realizzate attività che coinvolgono l'intero plesso con modalità e tempistiche differenti.

Gli esperti esterni (vigili, polizia, protezione civile, esperti ambientali...) intervengono nelle sezioni/classi principalmente nella seconda parte dell'anno scolastico attraverso uscite, attività pratiche, giochi, esplorazioni.

Diffusione:

Le proposte progettuali vengono presentate alle famiglie durante la prima assemblea di classe. Eventuali aggiornamenti vengono condivisi nelle riunioni di intersezione/interclasse nel corso dell'anno scolastico con i rappresentanti di sezione/classe.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche:

- Momenti di raccordo per la pianificazione e la programmazione delle attività fra:

- docenti di sezione/classe
- docenti partecipanti agli stessi progetti
- docenti e esperti esterni

Le misure o gli indicatori utilizzati per valutare se l'azione di miglioramento è stata attuata e diffusa entro i tempi stabiliti (risultati relativi agli indicatori di progetto) e nel suo pieno potenziale (risultati degli obiettivi del progetto):

- Miglioramento del rispetto di valori fondamentali
- Aumento della responsabilità degli alunni nei confronti delle norme che regolano la vita sociale
- Diffusione della cultura del rispetto dell'ambiente naturale e della città
- Miglioramento dei rapporti relazionali
- Sviluppo della predisposizione a una maggiore convivenza democratica

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento potrebbero considerare:

Revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano:

- in itinere, a metà percorso da realizzarsi con il personale coinvolto nei progetti;
- a conclusione per i risultati.

Ragioni per la revisione del piano di deployment descritto:

- per la revisione in itinere, la ragione sta nell'ottimizzazione dell'attività proposta e nella personalizzazione in base ai bisogni emergenti
- per la revisione conclusiva, per la verifica dei risultati ottenuti

MANAGEMENT DEL PROGETTO Cittadinanza, diritti, legalità			
--	--	--	--

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività												Situazione Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea con gli obiettivi Verde = attuata	Adeguatezza effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione	
			O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	S					
Pianificazione del progetto	Tricò		x													Attuata	sì	sì	si

Presentazioni progetto presso Collegio Docenti	Tricò	23/11/15 CON PROSECUZIONE ANCHE NELL'A. S. 2016/2017 2017/2018 e 2018/2019	x													Attuata	no	sì	sì
Attivazione progetto	Tricò		x													Attuata	sì	sì	in corso
Verifica in itinerè	Tricò	2^ quadrimestre														Non ancora attuata			
Verifica	Tricò	2^ quadrimestre														Non ancora attuata			

	Risultati attesi	Indicatori (descrizione e unità di misura)	Target	Risultati Ottenuti *
1.Lingua e linguaggi	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento linguistico e matematico per tutti gli alunni - Integrazione e alfabetizzazione alunni stranieri - Sviluppo di linguaggi diversi -Promozione di attività 	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento dell'integrazione e del livello di comunicazione - Progressione dei risultati delle prove nazionali di italiano e matematica - Diminuzione della varianza tra le classi nelle prove Invalsi - Condivisione di obiettivi, 	<ul style="list-style-type: none"> - Almeno il 50% delle valutazioni positive sul totale degli alunni coinvolti -Alunni inseriti e integrati nelle classi con risultati positivi per percorso di alfabetizzazione personalizzato(+70 %) 	*da compilare a fine delle attività

	laboratoriali extracurricolari pomeridiane	metodi e strumenti al fine del raggiungimento delle competenze attese - Miglioramento del comportamento e dell'interesse ad apprendere riscontrabile all'interno delle classi in cui gli alunni sono inseriti - Rafforzamento della motivazione ad apprendere anche in	Maggiore partecipazione ai colloqui delle famiglie degli alunni (+20%) Almeno il 50% delle valutazioni positive sul totale degli alunni coinvolti Miglioramento degli esiti in italiano (raffronto 1°/2° quadrimestre) per almeno il 30% degli	
--	--	---	--	--

		risposta alle aspettative del background familiare	alunni coinvolti nel progetto	
2. Verticalizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Facilitare il passaggio alla scuola secondaria di primo grado - Disporre di dati che possano fornire indicazioni per migliorare gli esiti degli studenti - Diminuire il numero 	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento del livello di comunicazione - Riflessione sulle metodologie adottate e sulle competenze richieste - Riduzione di esiti negativi 	<ul style="list-style-type: none"> - Almeno il 50% delle valutazioni positive sul totale degli alunni coinvolti - Miglioramento degli esiti in italiano e matematica di almeno il 20% degli alunni coinvolti - Miglioramento della condivisione di percorsi e strategie tra i diversi ordini di 	*da compilare a fine delle attività

	<p>delle ripetenze nella classe prima della Scuola Secondaria di primo grado</p> <ul style="list-style-type: none">- Disporre di dati che creino continuità nella valutazione degli alunni- Avviare un curricolo verticale che tenga		scuola	
--	---	--	--------	--

conto delle
competenze
raggiunte a fine ciclo

di Scuola Primaria

- Progettare attività
comuni

3. Potenziamento pratica musicale - acquisire la capacità

(Scuola Primaria DM 8/11)

di percepire e

analizzare

correttamente i suoni

prodotti

- saper codificare e

decodificare il

- Sviluppare
l'autocontrollo

(emotivo e di rispetto
delle

regole)

- Sviluppare il senso di

collaborazione e di
reciproco aiuto necessari

per il raggiungimento di
un

obiettivo comune (fare un

bel concerto) che sarà poi

- Almeno il 50%
delle

valutazioni positive

sul totale degli
alunni

coinvolti

- Riscontri sul
territorio (stampa

locale, internet, ecc)

*da compilare a fine
delle

attività

linguaggio musicale giudicato da altri (il pubblico)

- saper eseguire semplici brani strumentali

- Conoscenza della pratica musicale

- Far conoscere le attività musicali della scuola

		quindi la propria offerta formativa		
4. Attività relative ai progetti presentati in relazione a bandi e/o avvisi pubblici	Come presentati nei bandi citati precedentemente	SI RIMANDA AI PROGETTI PRESENTATI IN RELAZIONE AI BANDI E/O AVVISI (VEDI ALLEGATI AGLI ATTI)	SI RIMANDA AI PROGETTI PRESENTATI IN RELAZIONE AI BANDI E/O AVVISI (VEDI ALLEGATI AGLI ATTI)	*da compilare a fine delle attività
5. Attività relative al PNSD	Formazione interna:	- Valutazione positiva sia	Almeno il 50% delle	

	<p>- stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi;</p> <p>- favorire l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.</p> <p>Coinvolgimento della comunità scolastica:</p>	<p>in itinere che alla fine delle attività da parte dei partecipanti e dell'AD</p> <p>- Lavoro in équipe di tutta la comunità scolastica al fine del raggiungimento degli obiettivi proposti per il triennio.</p>	<p>valutazioni positive sul totale delle persone coinvolte</p> <p>- Innalzamento del grado di alfabetizzazione digitale di docenti, alunni e famiglie</p> <p>- Diffusione di buone pratiche sull'uso della tecnologia a scuola</p> <p>- Scelte metodologiche innovative e ponderate sull'acquisizione di competenze anche</p>	<p>*da compilare a fine delle attività</p>
--	--	---	---	--

- favorire la

partecipazione

attraverso l'uso
del

digitale.

- stimolare il
protagonismo degli
studenti
nell'organizzazione di
workshop e altre attività,
anche strutturate, sui temi
del PNSD,

- realizzare momenti
formativi aperti alle
famiglie e ad altri attori del
territorio, per la
realizzazione di una
cultura digitale condivisa.

Creazione di

soluzioni innovative:

- individuare soluzioni
metodologiche e
tecnologiche sostenibili
da diffondere all'interno
degli ambienti della
scuola (es. Uso di
particolari strumenti per la
didattica di cui

	<p>la scuola si è dotata;</p> <p>la pratica di una metodologia comune;</p> <p>informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>			
6. Integrazione con il Territorio	- favorire collegamenti	- Miglioramento	- Almeno il 50% delle	

	<p>e scambi con il territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - creare opportunità di sviluppo degli apprendimenti negli alunni - favorire la formazione dei docenti grazie alla collaborazione con esperti esterni 	<p>dell'interesse e della motivazione ad apprendere riscontrabile all'interno delle classi</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progresso delle competenze degli alunni - Sviluppo dell'interazione con il Territorio e della sua conoscenza 	<p>valutazioni positive sul totale degli alunni coinvolti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Riscontri sul territorio (stampa locale, internet, ecc) 	<p>*da compilare a fine delle attività</p>
--	--	--	---	--

		- Formazione e autoformazione dei docenti		
7. Integrazione e inclusione	<p>- Conoscere gli alunni raccogliendo tutte le informazioni attraverso un'attenta e sistematica osservazione.</p> <p>- Analizzare ed individuare le potenzialità di ogni alunno per impostare l'azione didattica, tenendo conto delle</p>	<p>- Miglioramento dell'interesse e della motivazione ad apprendere riscontrabile all'interno delle classi</p> <p>- Progresso delle competenze degli alunni</p> <p>- Formazione e autoformazione dei docenti</p>	<p>- Almeno il 50% delle valutazioni positive sul totale degli alunni coinvolti</p> <p>- Miglioramento degli esiti in italiano e matematica degli alunni coinvolti</p>	*da compilare a fine delle attività

	<p>indicazioni emerse dalla famiglia, dalla scuola di provenienza, dagli operatori socio-sanitari.</p> <ul style="list-style-type: none">- Attuare un percorso educativo integrato nella programmazione di classe- Realizzare strategie di apprendimento in situazioni diverse.- Verificare in itinere il piano di lavoro			
--	---	--	--	--

	- Formulare una valutazione formativa			
8. Cittadinanza, diritti e legalità	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppo del rispetto dei diritti degli altri - Promozione della tolleranza del diverso da sé - Responsabilizzazione e degli alunni nei confronti delle norme che regolano la vita sociale - Costruzione del senso di legalità e lo 	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento del rispetto di valori fondamentali - Aumento della responsabilità degli alunni nei confronti delle norme che regolano la vita sociale - diffusione della cultura del rispetto dell'ambiente naturale e della città - Miglioramento dei 	<ul style="list-style-type: none"> - Almeno il 70% delle valutazioni positive sul totale degli alunni coinvolti 	<ul style="list-style-type: none"> *da compilare a fine delle attività

	sviluppo di un'etica della responsabilità - Sviluppo di comportamenti di rispetto dell'ambiente e di cura e rispetto della propria persona	rapporti relazionali - Sviluppo della predisposizione a una maggiore convivenza democratica		
--	--	---	--	--

SESTA SEZIONE

Budget complessivo: Il presente piano verrà pertanto attuato, relativamente al:

Punto 1 – Con risorsa ente locale (volontario servizio civile), docenti Organico Autonomia, FIS

Punto 2 – Con FIS

Punto 3 – In caso di assegnazione di risorse da UST o MIUR

Punto 4 – In caso di finanziamento MIUR (partecipazione a bandi e/o avvisi)

Punto 5 – Con fondi del PNSD per introduzione figura Animatore Digitale o premialità

Punto 6 – Con FIS

Punto 7 – Con FIS, docenti OP

Punto 8 - Con FIS

Azioni specifiche del Dirigente scolastico

Le azioni specifiche del Dirigente Scolastico permeano tutti i processi sin qui avviati e da avviare e fanno riferimento all'art. 1, comma 93 della L. n. 107/2015 (Contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione).

In particolare, il Dirigente Scolastico, al quinto anno di permanenza nella scuola, svolge quotidianamente attività propositiva, con l'obiettivo del miglioramento, attraverso le seguenti azioni:

1. Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica	- Individuazione della mission dell'Istituto e progettazione delle azioni volte al suo perseguimento (dimensione professionale interessata: staff di presidenza, funzioni strumentali, collegio docenti)
	- Organizzazione di corsi di formazione (dimensione professionale interessata: personale docente e ata) - Organizzazione del Collegio docenti per dipartimenti di lavoro (dimensione professionale interessata: personale docente)
2. Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane:	- Assegnazione di incarichi in base alle professionalità e delle competenze (dimensione professionale interessata: personale docente)

	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione delle competenze del personale, anche attraverso le attività extracurricolari pomeridiane (dimensione professionale interessata: personale docente e ata) - Utilizzazione dell'organico potenziato (autonomia) per attività di recupero (dimensione professionale interessata: personale docente) - Incentivazione allo scambio di "buone pratiche", anche in relazione alle azioni previste dal PDM (dimensione professionale interessata: personale docente) - Graduale avvio e prosecuzione del PNSD (dimensione professionale interessata: personale docente) - Interventi educativi "mirati" nei confronti degli alunni in caso di necessità, cura dell'integrazione e inclusività (dimensione professionale interessata: personale docente)
<p>3. Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto:</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione dei rapporti con Istituzioni Scolastiche, anche mediante accordi di rete (dimensione professionale interessata: Dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche)

	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione dei rapporti con la locale Scuola Secondaria di Primo Grado (dimensione professionale interessata: Dirigente scolastico dell'istituzione scolastica) - Promozione di attività di collaborazione con istituzioni scolastiche del secondo grado (dimensione professionale interessata: Dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche) - Implementazione dei rapporti enti e associazioni del territorio, anche con promozione di eventi, raccordo con le famiglie (dimensione professionale interessata: personale docente, enti locali, associazioni, genitori)
<p>4. Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Gestione amministrativa, in raccordo con DSGA e ufficio di segreteria, coordinamento acquisti attrezzature, richiesta finanziamenti (dimensione professionale interessata: personale docente e ata) - Predisposizione di progetti per bandi e/o avvisi ministeriali (dimensione professionale interessata: personale docente e ata)

5. Monitoraggio, valutazione e rendicontazione	<p>- Monitoraggio dei processi, ivi compresi RAV e PDM, anche attraverso questionari di fine anno scolastico e valutazione, sulla base delle risposte pervenute (dimensione professionale interessata: collegio docenti, nucleo di autovalutazione, FS, Cdl)</p>
--	--

SETTIMA SEZIONE RAV

Per quanto riguarda il RAV, in particolare in riferimento a priorità, traguardi e processi del triennio in relazione agli esiti degli studenti, si rimanda, per le specifiche, alla III sezione del presente PDM (idee guida del Piano di miglioramento - Il Rapporto di autovalutazione).

PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	a) Migliorare i risultati delle prove INVALSI di italiano e matematica nelle classi quinte.	-Equiparare i risultati di matematica delle prove di quinta ai livelli nazionali Portare tutte le classi di italiano in linea con i risultati ER/nord.
		b) Diminuire la varianza tra le classi nelle	-Armonizzare i risultati delle classi.

		prove INVALSI	-Migliorare la distribuzione dell'utenza nelle classi e nei plessi della Direzione Didattica.
	Risultati a distanza	a) Promuovere occasioni di confronto e scambio di buone pratiche tra docenti di primaria e scuola secondaria di primo grado.	-Diminuire il numero delle ripetenze del primo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado.
		b)Effettuare revisione condivisa dei criteri di valutazione esistenti a partire dai traguardi di competenza attesi.	- Condividere obiettivi, metodi e strumenti al fine del raggiungimento delle competenze attese.

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO, AREE DI PROCESSO e PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità 1	Priorità 2
1.Curricolo, progettazione e valutazione	- Revisione e ri-progettazione del curricolo verticale		x
	- Revisione condivisa dei criteri di valutazione,		x

	<p>anche in relazione con la scuola secondaria di primo grado</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gruppi di lavoro (classi parallele, riunioni di plesso, dipartimenti come articolazione del Collegio docenti, ecc) - Progettazione di U.A. comuni per classi parallele - Produzione di prove 	<p>x</p> <p>x</p>	
--	--	-------------------	--

	comuni		
2. Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Attività a classi aperte con gruppi di livello per attività di recupero e potenziamento, compatibilmente con orario scolastico e risorse assegnate 	<p>x</p>	

- Laboratori pomeridiani in orario extracurricolare	x	
- Pratica musicale	x	
- Attività di: formazione, informazione, accompagnamento, per il graduale sviluppo di percorsi di apprendimento che prevedano l'utilizzo delle tecnologie in ambito didattico, al fine di rendere l'esperienza scolastica efficace, motivante, vicina ai linguaggi dei ragazzi e inclusiva.	x	
- Approccio al linguaggio programmatorio con attività di coding e making (programmazione e robotica) per lo sviluppo del pensiero computazionale e		x

	dell'apprendimento per scoperta e problem solving		
--	---	--	--

	<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento di famiglie, esperti esterni e stakeholder locali in laboratori dedicati al digitale e alla programmazione. 		x
3. Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuazione di attività didattiche a piccoli gruppi - Applicazione di strategie didattiche mirate volte a raggiungere gli obiettivi del PDP 	x	
4. Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - Effettuazione di attività ponte infanzia/primaria - Produzione di prove ponte e attività comuni con la 	x	x

	<p>scuola secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> - Verifica dei risultati a distanza (primo anno scuola media, vedi obiettivi RAV) 	x	
5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<ul style="list-style-type: none"> - Nomina di commissioni e/o referenti per coordinamento attività - Partecipazione a bandi e/o avvisi pubblici 	x x	
6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<ul style="list-style-type: none"> - Affidamento di incarichi in base alle competenze e alle attività di formazione effettuate - Incentivazione della 	x	
	<p>professionalità in relazione alla premialità</p>	x	

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	- Coinvolgimento dei genitori nei progetti inseriti nel PTOF	x	
	- Partecipazione delle famiglie alle attività relative alla valutazione del PTOF	x	
	- Promozione di incontri per i genitori (istituzionali o relativi ad attività in corso, es. "Generazioni connesse", consulenza psicologa, raccordo con Centro per le famiglie)	x	
	- Raccordo con Ente locale, enti e associazioni del territorio	x	

AREE DI PROCESSO

OBIETTIVI	AZIONI	TEMPI	RISULTATI	RISORSE UMANE	RISORSE STRUMENTALI
-----------	--------	-------	-----------	---------------	---------------------

Curricolo, progettazione e valutazione - Revisione condivisa dei criteri di valutazione, anche in relazione con la	Riunioni, anche con docenti di scuola secondaria, elaborazione	Intero anno scolastico	Elaborazione criteri condivisi	DS, docenti	Eventuale FIS, laddove vi siano i presupposti
---	---	---------------------------	-----------------------------------	-------------	---

scuola secondaria di primo grado -Gruppi di lavoro (classi parallele, riunioni di plesso, dipartimenti come articolazione del Collegio docenti, ecc) - Progettazione di U.A. comuni per	documenti Riunioni in commissioni Riunioni in commissioni	Riunioni bi/trimestrali Riunioni settembre/ottobre	Produzione materiali, scambio di buone pratiche Produzione materiali, scambio di buone	DS, docenti Docenti	====
---	---	--	--	------------------------	------

classi parallele - Produzione di prove comuni	Riunioni in commissioni	Settembre/marzo	pratiche Produzione materiali, scambio di buone pratiche	Docenti	
Ambiente di apprendimento - Attività a classi aperte con gruppi di livello per attività di recupero e potenziamento, compatibilmente con orario scolastico e risorse assegnate - Laboratori pomeridiani in orario	Formazione gruppi di alunni Formazione gruppi di alunni, eventuale	Intero anno scolastico Intero anno scolastico	Recupero e potenziamento Laboratori	Docenti, alunni DS, docenti, personale ata, alunni	Eventuale FIS e premialità, laddove ve ne siano i presupposti, Fondi PON (se assegnati) FIS

extracurricolare	sorteggio nel caso di				
------------------	-----------------------	--	--	--	--

- Pratica musicale	esuberano di richieste classi quinte	Triennio 2016/2019	Competenze musicali	DS, docenti, docenti di strumento, alunni	Risorse (se assegnate) di cui al DM 8/11
- Attività di: formazione, informazione, accompagnamento, per il graduale sviluppo di percorsi di apprendimento che prevedano l'utilizzo delle tecnologie in ambito didattico	Formazione del personale Laboratori inclusivi, vicini ai linguaggi dei ragazzi.	Triennio 2016/2019	Didattica innovativa con l'ausilio delle TIC	DS, Animatore Digitale, docenti, personale ata, alunni	Fondi Miur per attività AD
- Approccio al linguaggio programmatorio con attività di coding e making (programmazione e	Sviluppo del pensiero computazionale e dell'apprendimento perscoperta e problem solving	Triennio 2016/2019	Didattica innovativa con l'ausilio delle TIC	DS, Animatore Digitale, docenti, alunni	Fondi Miur per attività AD

robotica) - Coinvolgimento di famiglie, esperti esterni e stakeholder locali in laboratori dedicati al digitale e alla programmazione	Partecipazione attiva del territorio	Triennio 2016/2019	Collaborazione con le famiglie	DS, Animatore Digitale, docenti, personale ata, alunni	
Inclusione e differenziazione					

<p>- Effettuazione di attività didattiche a piccoli gruppi</p> <p>- Applicazione di strategie didattiche mirate volte a raggiungere gli obiettivi del PDP</p>	<p>Formazione di gruppi di alunni</p> <p>Utilizzo di programmi, anche informatici, specifici</p> <p>Aggiornamento del PAI: riunioni del GLI., Riunioni periodiche con specialisti</p>	<p>Intero anno scolastico</p> <p>Settembre/Novembre di ogni anno scolastico 2016/2019</p> <p>In corso d'anno</p> <p>revisione e adeguamento del PDP</p> <p>Due incontri annuali per il GLI, Incontri con specialisti</p>	<p>Laboratori</p> <p>Didattica personalizzata e individualizzata</p> <p>Pubblicazione del PAI per l'inclusione</p> <p>Individuazione precoce dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento</p> <p>Conoscenza degli strumenti dispensativi</p>	<p>DS, Funzioni Strumentali, docenti di classe/sezione, Docenti dell'OP, specialisti dell'AUSL o privati, del centro U.O.N.P.I.A, personale ESEA, genitori</p>	<p>Eventuale FIS e premialità, laddove ve ne siano i presupposti</p>
---	---	--	---	--	--

	<p>Screening per l'individuazione precoce dei DSA per gli alunni delle classi prime, seconde e terze della scuola primaria</p>	<p>ASL durante l'anno scolastico Gennaio/aprile di ciascun anno scolastico 2016/2019</p>	<p>e compensativi per i BES Realizzazione di PDP che tengano conto delle peculiarità degli alunni</p>		
<p>Continuità e orientamento</p>					

<p>- Effettuazione di attività ponte</p> <p>infanzia/primaria</p>	<p>Riunioni con docenti, elaborazione documenti</p> <p>Riunioni in commissioni</p>	<p>Intero anno scolastico: incontri periodici</p>	<p>Produzione materiali, scambio di buone pratiche</p>	<p>DS, FS, docenti scuola Infanzia, Primaria</p>	<p>Eventuale FIS e premialità, laddove ne siano i presupposti</p>
<p>- Produzione di prove ponte e attività comuni con la scuola secondaria</p>	<p>Riunioni con docenti, elaborazione documenti</p> <p>Riunioni in commissioni</p>	<p>Intero anno scolastico: incontri periodici</p>	<p>Elaborazione prove condivise</p>	<p>DS, FS, docenti scuola Primaria e Secondaria</p>	
<p>- Verifica dei risultati a distanza (primo anno scuola media, vedi obiettivi RAV)</p>	<p>Verifica dei risultati scolastici degli alunni al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado</p>	<p>Mese di ottobre di ciascun anno del triennio 2016/2019</p>	<p>Diminuire il numero delle ripetenze del primo anno della Scuola Secondaria di Primo Grado</p> <p>Miglioramento dei risultati scolastici</p>	<p>DS, FS, personale di segreteria</p>	

<p>5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola</p> <p>- Nomina di commissioni e/o referenti</p> <p>- Partecipazione a bandi e/o avvisi pubblici</p>	<p>Attribuzione incarichi per coordinamento delle attività</p>	<p>Settembre /ottobre di ogni anno triennio</p> <p>2016/2019</p>	<p>Organizzazione dell'Istituzione scolastica, verifica della "mission"</p>	<p>Primo e secondo collaboratore del Dirigente Scolastico</p> <p>Referenti di plesso</p> <p>Funzioni Strumentali</p> <p>Referenti di progetti</p> <p>Commissioni</p> <p>Personale Ata</p>	<p>Eventuale FIS e premialità, laddove ve ne siano i presupposti</p>
<p>6. Sviluppo e</p>					

<p>valorizzazione delle risorse umane</p> <p>- Affidamento di incarichi in base alle competenze e alle attività di formazione effettuate</p> <p>- Incentivazione della professionalità in relazione alla premialità</p>	<p>Incarichi di coordinamento, di formazione del personale</p> <p>Attivazione laboratori per alunni</p>	<p>Intero anno scolastico triennio 2016/2019</p>	<p>Organizzazione della scuola</p> <p>Formazione del personale</p> <p>Disseminazione di buone pratiche</p> <p>Miglioramento delle competenze degli alunni</p>	<p>Primo e secondo collaboratore del DS, referenti di plesso, funzioni strumentali, AD, docenti impegnati in laboratori pomeridiani, personale ATA</p>	<p>FIS e premialità, laddove ne ricorrano i presupposti</p>
<p>7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</p> <p>- Coinvolgimento dei genitori nei progetti</p>	<p>Illustrazione del</p>	<p>Settembre/Ottobre</p>	<p>Partecipazione delle</p>	<p>DS, docenti di classe,</p>	<p>Eventuale FIS e</p>

<p>genitori nei progetti inseriti nel PTOF</p> <p>- Partecipazione delle famiglie alle attività relative alla</p>	<p>PTOF in occasione della prima riunione con i genitori</p> <p>Eventuale coinvolgimento dei genitori in attività, feste, momenti conviviali, spettacoli, ecc...</p> <p>Approntamento di un questionario anonimo on line per la</p>	<p>Durante l'anno scolastico per l'intero triennio</p>	<p>famiglie alle attività proposte dalla scuola</p> <p>Raccordo con le famiglie e confronto sulle scelte didattico</p>	<p>Consiglio d'Istituto, rappresentanti di classe, famiglie, eventuali esperti</p> <p>DS, Primo Collaboratore, FS</p>	<p>premialità, laddove ne ricorrano i presupposti</p>
---	---	--	--	---	---

<p>valutazione del PTOF</p> <p>- Promozione di incontri per i genitori (istituzionali o relativi ad attività in corso, es. "Generazioni connesse", consulenza psicologa, raccordo con Centro per le famiglie)</p> <p>- Raccordo con Ente locale, enti e associazioni del territorio</p>	<p>valutazione dell'operato della scuola</p> <p>Partecipazione alla vita scolastica</p> <p>Incontri istituzionali, colloqui, esame proposte di collaborazione in collegio docenti o in riunioni di plesso, interclasse,</p>	<p>Al termine dell'a.s. triennio 2016/2019</p> <p>Durante l'anno scolastico</p> <p>Triennio 2016/2019</p>	<p>educative operate dall'istituzione scolastica, anche al fine di effettuare eventuali "curvature"</p> <p>Collaborazione con le realtà del territorio, implementazione delle proposte educativo didattiche da inserire nel PTOF</p>	<p>Ds, Primo Collaboratore Funzioni strumentali, esperti esterni, associazioni del territorio, volontari</p> <p>Ds, Primo Collaboratore, docenti, ente locale, esperti esterni, associazioni del territorio, volontari</p>	
---	---	---	--	--	--

	intersezione.				
--	---------------	--	--	--	--